



COMUNE DI ADRO

Provincia di Brescia

SETTORE TECNICO

Ufficio Urbanistica

RELAZIONE DI VARIANTE PUNTUALE AL PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO (PGT) – PIANO DELLE REGOLE E PIANO DEI SERVIZI FINALIZZATA ALLA TRASFORMAZIONE DA AREA A SERVIZI AD AREA AGRICOLA

INDICE

1.	INQUADRAMENTO	6
1.1.	Localizzazione territoriale	6
1.2.	Il Piano di Governo del Territorio	8
1.3.	Le previsioni vigenti del PGT vigente l'area in oggetto	8
1.4.	Il parere di compatibilità con il PTCP	12
2.	DESCRIZIONE DEGLI ELEMENTI DI VARIANTE	13
3.	ANALISI DEGLI STRUMENTI DI PIANIFICAZIONE A LIVELLO REGIONALE	15
3.1.	Piano Territoriale Regionale	15
3.2.	Rete Ecologica Regionale	16
3.3.	Piano di Gestione Rischio Alluvioni	18
3.4.	Piano Territoriale Regionale d'Area della Franciacorta	19
4.	ANALISI DEGLI STRUMENTI DI PIANIFICAZIONE A LIVELLO PROVINCIALE	23
4.1.	Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale	23
5.	QUADRO VIGENTE DELLA PIANIFICAZIONE COMUNALE	31
5.1.	Vincoli	31
5.2.	Componente geologica, idrogeologica e sismica	32
5.3.	Rete ecologica	33
6.	BILANCIO ECOLOGICO DEL SUOLO	34

PREMESSA

La presente relazione ha lo scopo di illustrare i contenuti della Variante al Piano delle Regole e al Piano dei Servizi del PGT del Comune di Adro.

L'Amministrazione Comunale ha ritenuto opportuno avviare la procedura di variante al fine di stralciare la previsione di realizzazione del progetto "CITTÀ DEL VINO" e ridestinare alla funzione agricola l'area interessata.

La variante in oggetto propone modifiche che generano esclusivamente una riduzione del consumo di suolo, nel rispetto dell'art. 5 della LR 31/2014.

1. INQUADRAMENTO

1.1. Localizzazione territoriale

Il Comune di Adro si estende per 14,29 Km² nella zona ad ovest della provincia di Brescia, a sud del bacino idrografico del lago d'Iseo, nella zona collinare della Franciacorta. Il territorio comprende gran parte del rilievo prealpino del Monte Alto; l'altitudine varia dai 198 m. ai 656 m. s.l.m..

Il Comune di Adro appartiene al territorio della Franciacorta e aderisce all'Associazione Terra della Franciacorta, unitamente ad altri 21 comuni.

Il territorio comunale confina a sud con il Comune di Erbusco, ad est con il Comune di Cazzago San Martino e Corte Franca, a ovest con il Comune di Palazzolo sull'Oglio e Capriolo.

Le principali vie di comunicazione sono la strada provinciale SPXI Rovato-Iseo, che attraversa il territorio nella parte orientale, la strada provinciale SPXII principale infrastruttura del centro urbano e la provinciale n. 17 Chiari-Cologne-Adro, che funge da collegamento verticale nord-sud.

Gli elementi idrografici rilevanti nel territorio sono il Rio Miola, il Rio Medolo e il laghetto del Sala di origine morenica.

L'abitato urbano è composto dal centro capoluogo e dalla frazione Torbiato, oltre ad un certo numero di case sparse dislocate sul territorio agricolo.

L'area interessata dalla variante interessa circa 35.000 mq di superficie da sempre utilizzata per usi agricoli, in una posizione di alto valore paesaggistico, al margine orientale dell'abitato di Adro.



Individuazione dell'area di variante nel territorio comunale - Scala 1:50.000



Individuazione dell'area di variante su ortofoto

L'area è catastalmente individuata al foglio 24 mappali nn. 31 – 51 – 359 – 360(parte) - 361 – 362, 363 – 364 – 406 – 407.



Individuazione dell'area di variante su base catastale

1.2. Il Piano di Governo del Territorio

Il Comune di Adro è dotato di Piano di governo del territorio adottato con Delibera di Consiglio Comunale nr. 4 del 10 Aprile 2012 e approvato in data 21 Settembre 2012 con Delibera di Consiglio Comunale nr. 34 e nr. 34/bis del 21 Settembre 2012 e pubblicato sul BURL – Bollettino n. 47 Serie Avvisi e Concorsi in data 21 Novembre 2012.

Il piano è stato successivamente modificato con:

- *variante al Piano delle Regole - P.G.T. SUAP TSF spa* approvata con Delibera di Consiglio Comunale nr. 22 del 12 maggio 2018 e pubblicata sul BURL – Bollettino n. 25 Serie Avvisi e Concorsi in data 20 giugno 2018;
- *variante al Documento di Piano - P.G.T. Riqualificazione intersezione tra la SP XI e la Via Lovera ad Adro/Erbusco* approvata con Delibera di Consiglio Comunale nr. 40 del 08 agosto 2018 e pubblicata sul BURL – Bollettino n. 37 Serie Avvisi e Concorsi in data 12 settembre 2018;
- *variante puntuale al P.G.T. OLDRATI GUARNIZIONI INDUSTRIALI SPA* approvata con Delibera di Consiglio Comunale nr. 11 del 17 gennaio 2019 e pubblicata sul BURL – Bollettino n. 32 Serie Avvisi e Concorsi in data 07 agosto 2019;
- *Variante al P.G.T. apposizione vincolo per la realizzazione di nuovo edificio scolastico e reiterazione di vincoli necessari all'attuazione di diverse opere pubbliche* approvata con Delibera di Consiglio Comunale nr. 38 del 29 luglio 2019 e pubblicata sul BURL – Bollettino n. 42 Serie Avvisi e Concorsi in data 16 ottobre 2019;
- *Variante puntuale al P.G.T. nel comparto di completamento identificato con la sigla PCC1 in Via Aldo Moro a Torbiato di Adro di proprietà della Tieco Srl* approvata con Delibera di Consiglio Comunale nr. 14 del 29 marzo 2021 e pubblicata sul BURL – Bollettino n. 20 Serie Avvisi e Concorsi in data 19 maggio 2021;
- *Variante all'articolo 54 del Piano delle Regole* approvata con Delibera di Consiglio Comunale nr. 46 del 25 novembre 2021 e pubblicata sul BURL – Bollettino n. 3 Serie Avvisi e Concorsi in data 19 gennaio 2022;
- *Variante al PGT di un'area ubicata in via Zocco identificata con la sigla M1 e in via per Erbusco identificata con la sigla M2 da area a servizi pubblici e di interesse pubblico "S" a area di ambito produttivo polifunzionale consolidato "PC"* approvata con Delibera di Consiglio Comunale nr. 34 del 28 settembre 2023 e pubblicata sul BURL – Bollettino n. 2 Serie Avvisi e Concorsi in data 10 gennaio 2024.

1.3. Le previsioni vigenti del PGT vigente l'area in oggetto

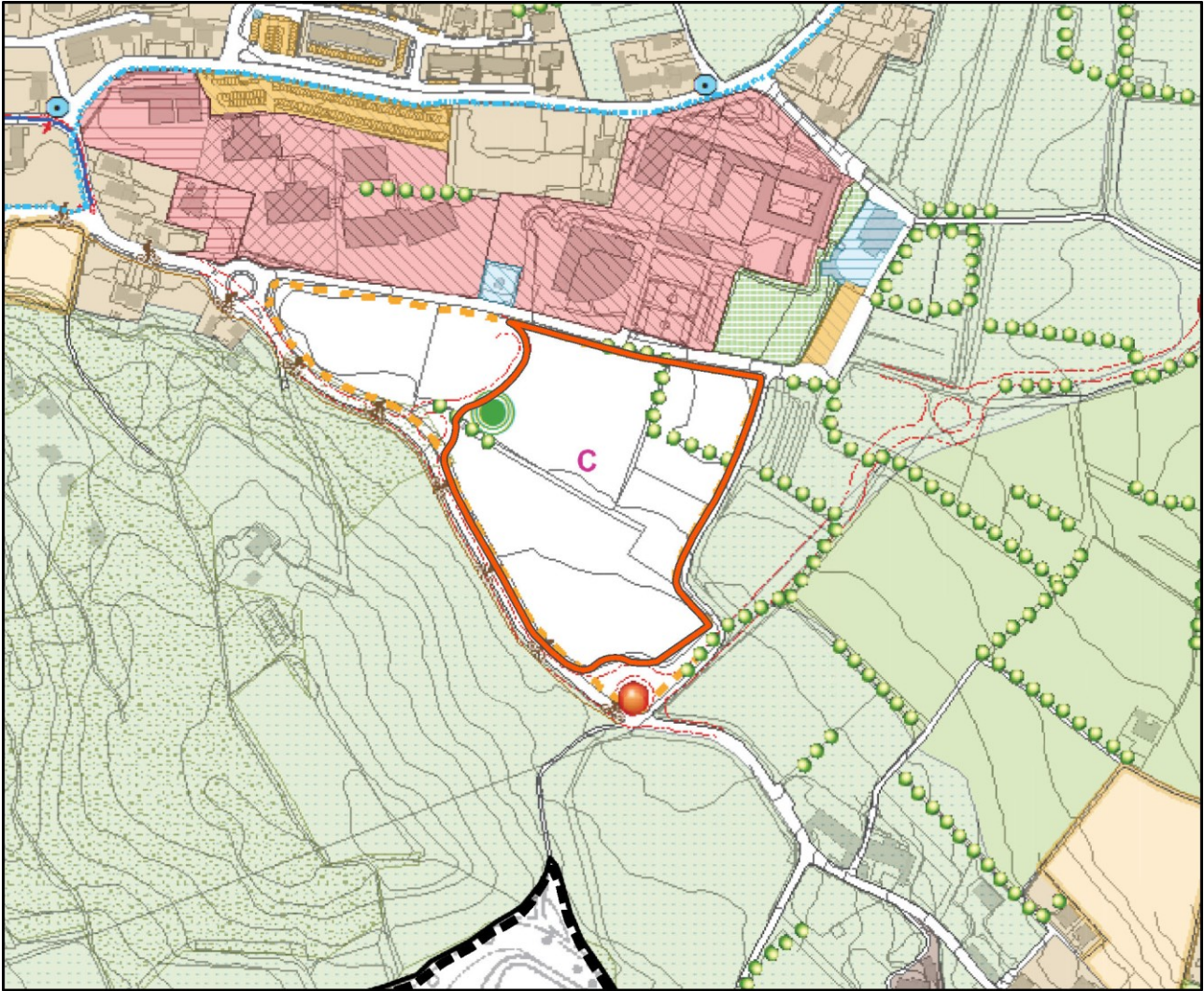
La variante interessa un'area di circa 35.000 mq, identificata nel PGT vigente come area a SERVIZI PUBBLICI DI INTERESSE GENERALE DI PROGETTO.

Il Piano dei Servizi prevede sull'area la realizzazione di un intervento denominato "CITTÀ DEL VINO", descritto sommariamente nella relazione (elaborato PS1, pag. 59):

Il progetto prevede la realizzazione di una struttura dove spazi per lo studio si possono integrare a laboratori di sperimentazione del processo vitivinicolo, supportati da campi sperimentali per la coltivazione dei vigneti, al fine di fornire una adeguata preparazione nei confronti della realtà lavorativa ed uno sviluppo in loco di progetti di ricerca che si accompagnino a tesi sperimentali di laurea.

Attualmente le superfici interessate dal progetto "CITTÀ DEL VINO", che si estendeva complessivamente su circa 50.000 mq, sono state in parte trasformate. Nella porzione più a ovest è stato realizzato un parcheggio a servizio del polo scolastico comunale, con relativa viabilità di

servizio, occupando una superficie di circa 15.000 mq. L'area restante, oggetto di questa variante, è attualmente utilizzata a fini agricoli.



Piano dei Servizi PS4 - Scala 1:5.000

STRATEGIE PER LA FRUIZIONE DELLE CENTRALITA' URBANE


 Aree a servizio da potenziare

SISTEMA PAESISTICO AMBIENTALE

Elementi esistenti


 Specchi d'acqua


 Aree boscate esistenti (PIF)

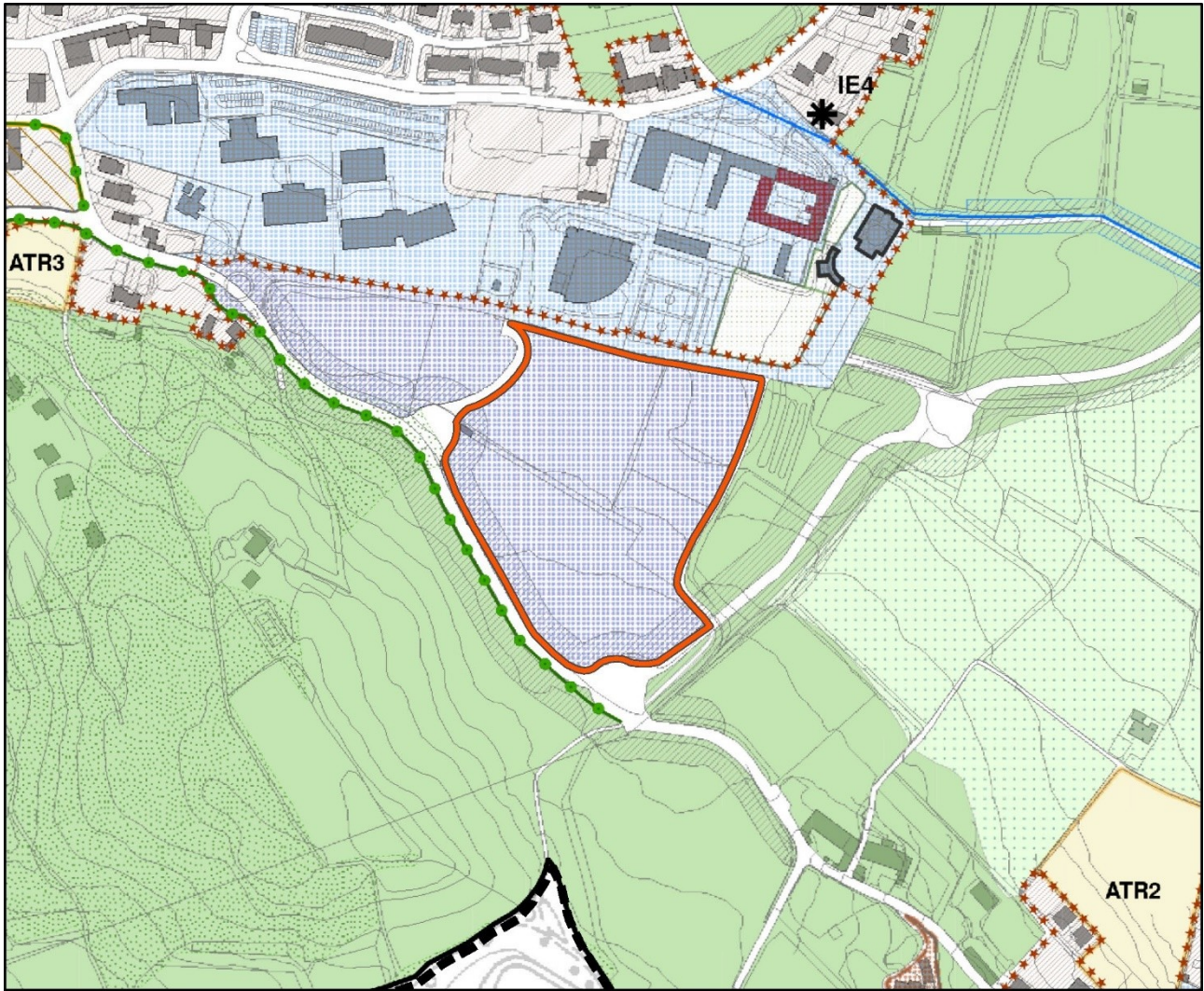
 Siepi e filari esistenti

 Vigneti

Strategie d'intervento

 Progetto del centro specializzato sulla viticoltura

 Attività sportive convenzionate di previsione

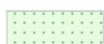
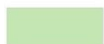


Piano delle Regole - Scala 1:5.000

SERVIZI PUBBLICI DI INTERESSE GENERALE

-  esistenti
-  di progetto

SISTEMA DELLE AREE AGRICOLE

-  E1 - Area agricola produttiva
-  E2 - Area agricola di valenza paesistica ambientale

1.4. Il parere di compatibilità con il PTCP

A seguito dell'adozione del PGT, avvenuta con DCC n. 4 del 10/04/2012, la Provincia di Brescia ha espresso il parere di compatibilità con il PTCP allora vigente (Parere n. 2872 del 13/08/2012), nel quale si esprimono perplessità e criticità rispetto al progetto "CITTÀ DEL VINO".

Si riportano alcuni estratti:

Parere del Settore Agricoltura

Inoltre tra il polo scolastico annesso al santuario e sino alla progettata bretella, il Piano dei Servizi prevede nuova urbanizzazione relativa alla cosiddetta "Città del Vino" che andrebbe a sottrarre alla superficie agricola altri 5,1 ettari di seminativo e vigneto. Qualche perplessità tecnico/economica è da esprimere anche in merito alla necessità di una struttura comunale per "insediare attività di ricerca e sviluppo, di didattica, di sperimentazione e coltivazione della vite", quando, è noto che all'attualità questo tipo di investimenti per essere significativi richiedono investimenti economici ingentissimi. A questo proposito si rammenta che per la ricerca e la sperimentazione nel settore vitivinicolo la Regione Lombardia ha realizzato il centro di ricerca regionale di Riccagioia (PV), al quale partecipa anche il Centro Vitivinicolo Provinciale di Brescia. Tale centro all'avanguardia a livello internazionale è ovviamente a disposizione di tutte le realtà vitivinicole della Regione.

CONCLUSIONI

Le indagini formulate evidenziano un pesantissimo impatto delle trasformazioni previste sul sistema agricolo di Adro.

Le criticità interessano i seguenti aspetti:

Consumo di suolo:

Le previste trasformazioni prevedono un consumo di SAU pari a circa 26 ha che, rispetto ad una SAU comunale di 622,94 ha (dato ISTAT 2000), rappresenta una perdita di superficie agricola poco sopra il 4%. A tale perdita di SAU è da aggiungere quella dovuta alle previsioni del Piano dei servizi, in particolare il progetto C "Città del Vino" (circa 5 ettari), alle cui perplessità si è già fatto cenno nell'analisi, oltre a quella sottratta dalle infrastrutture viarie previste al momento non quantificabili.

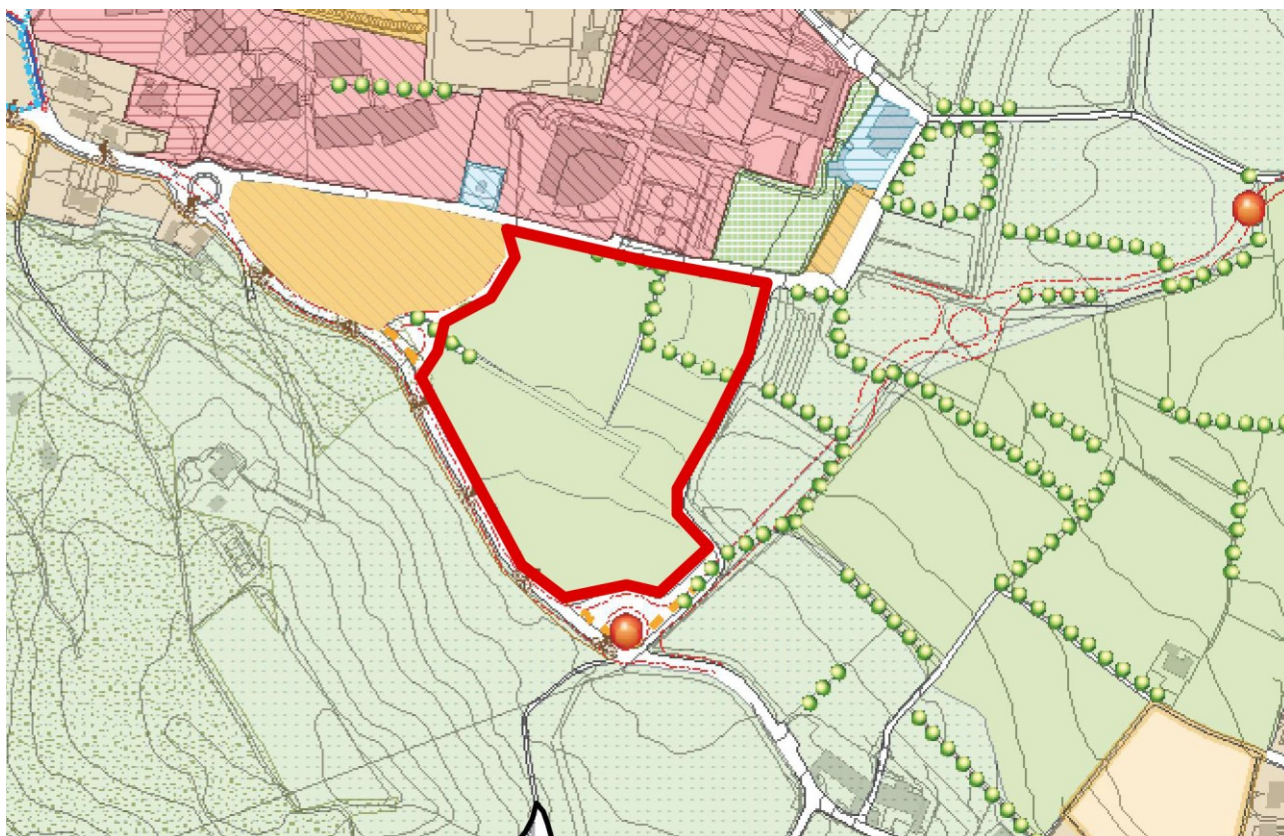
[...]

*Viste le criticità evidenziate nel parere di VAS e nel parere del Settore Agricoltura, vista la concomitanza di Ambiti ad Elevata Naturalità di cui al PPR art. 17 e di ambiti ad elevato valore percettivo del PTCP, **si ritiene che la previsione della "Città del Vino" debba essere rivalutata considerando anche la possibilità di delocalizzare le funzioni ivi previste.***

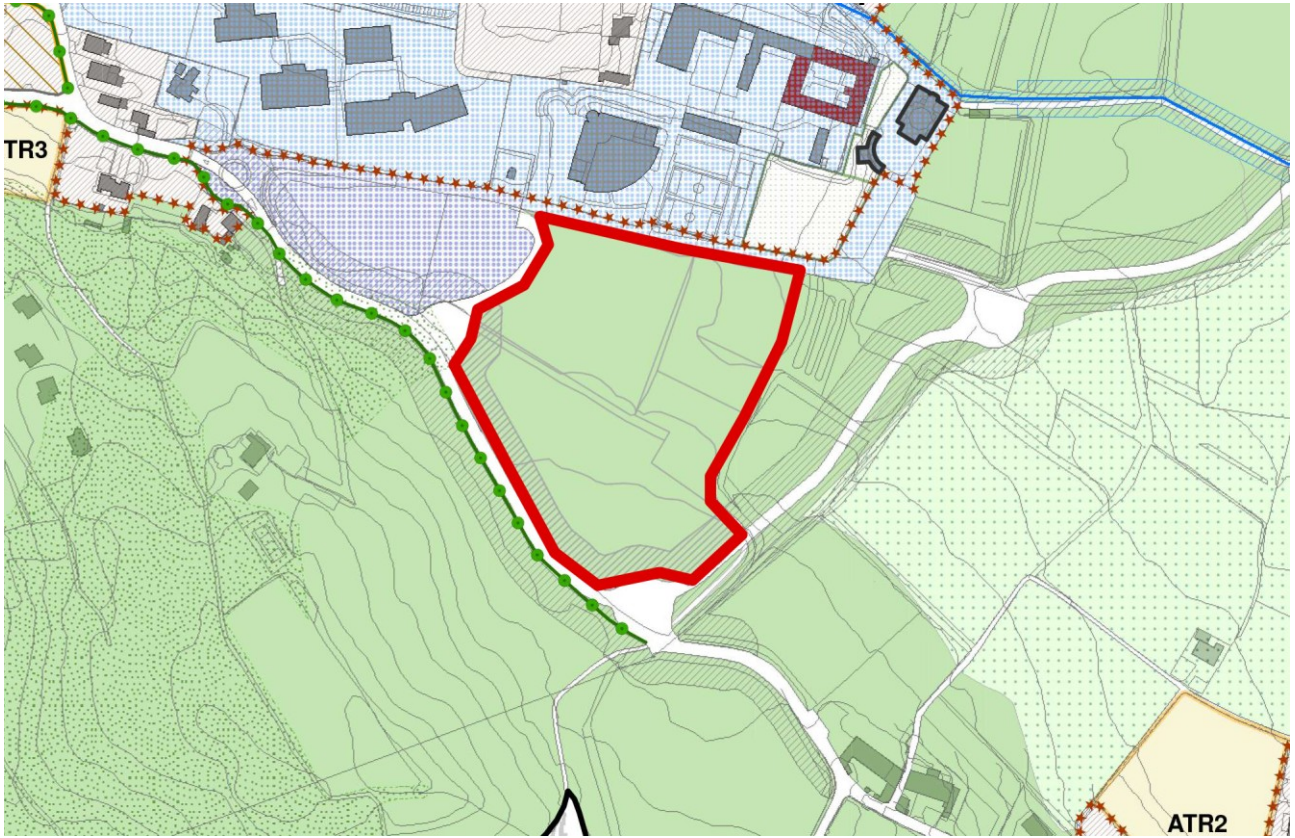
2. DESCRIZIONE DEGLI ELEMENTI DI VARIANTE

La variante propone lo stralcio della previsione di realizzazione del progetto "CITTÀ DEL VINO", riportando alla destinazione agricola l'area che non è stata interessata dalla realizzazione del parcheggio del polo scolastico comunale.

L'area in oggetto, pari a circa 35.000 mq, viene classificata in E2 - Area agricola di valenza paesistica ambientale, disciplinata dall'art. 54 delle NTA del Piano delle Regole, che ne prevede la destinazione agricola e esclude interventi di nuova costruzione.



Piano dei Servizi modificato, con individuazione dell'area di variante – Scala 1:5.000



Piano delle Regole modificato, con individuazione dell'area di variante – Scala 1:5.000

3. ANALISI DEGLI STRUMENTI DI PIANIFICAZIONE A LIVELLO REGIONALE

3.1. Piano Territoriale Regionale

Il Piano Territoriale Regionale (PTR) è stato approvato con deliberazione del Consiglio Regionale della Lombardia del 19 gennaio 2010, n. 951, ed ha acquisito efficacia per effetto della pubblicazione dell'avviso di avvenuta approvazione sul BURL n. 7, Serie Inserzioni e Concorsi, del 17 febbraio 2010. In seguito, sono state effettuate alcune modifiche ed integrazioni con deliberazione n. 56 del 28 settembre 2010 (pubblicazione sul BURL n. 40, 3° SS dell'8 ottobre 2010). In particolare, il Consiglio Regionale l'8 novembre 2011 ha approvato con DCR IX/0276 l'aggiornamento 2011 al PTR che ha acquisito efficacia con la pubblicazione sul BURL n. 48 del 1 dicembre 2011. Infine, con DCR N. XI/411 del 19/12/2018 è stato approvato il progetto di integrazione del PTR ai sensi della l.r. 31/14 entrato in vigore con pubblicazione sul BURL n.11 del 13 marzo 2019.

Parte integrante del PTR è il Piano Paesaggistico Regionale (PPR), il quale persegue gli obiettivi di tutela, valorizzazione e miglioramento del paesaggio.

Si riporta di seguito una tabella di sintesi degli elementi del PPR che interessano l'area in oggetto.

A "Ambiti geografici e unità tipologiche di paesaggio"	Fascia collinare: Paesaggi degli anfiteatri e delle colline moreniche
B "Elementi identificativi e percorsi di interesse paesaggistico"	Ambiti di rilevanza regionale della montagna
C "Istruzioni per la tutela della Natura"	-
D "Quadro di riferimento della disciplina paesaggistica regionale"	Ambiti di elevata naturalità, Ambiti di criticità
D1 "Quadri di riferimento della tutela dei laghi insubrici: Lago d'Iseo"	Ambiti ad elevata naturalità
E "Viabilità di rilevanza paesaggistica"	-
F "Riquilificazione paesaggistica: ambiti ed aree di attenzione regionale"	Ambiti del "Sistema metropolitano lombardo" con forte presenza di aree di frangia destrutturate
G "Contenimento dei processi di degrado e qualificazione paesaggistica: ambiti ed aree di attenzione regionale"	Ambiti del "Sistema metropolitano lombardo" con forte presenza di aree di frangia destrutturate
H1 "Aree e ambiti di degrado paesistico provocati da dissesti idrogeologici e avvenimenti calamitosi e catastrofici"	Comuni a rischio sismico (fasce 2 e 3)
H2 "Aree e ambiti di degrado paesistico provocati da processi di urbanizzazione, infrastrutturazione, pratiche e usi urbani"	Ambiti del "Sistema metropolitano lombardo" con forte presenza di aree di frangia destrutturate Neo-urbanizzazione Distretti industriali
H3 "Aree e ambiti di degrado paesistico provocato da trasformazioni della produzione agricola e zootecnica"	Aree a monocoltura, Bosco
H4 "Aree e ambiti di degrado paesistico provocato da sottoutilizzo, abbandono e dismissione"	Abbandono aree agricole: Diminuzione di sup maggiore del 10%
H5 "Aree e ambiti di degrado paesistico provocato da criticità ambientali"	-

Id "Quadro sinottico tutele paesaggistiche di legge, articoli 136 e 142 del D.Lgs 42/04"	-
--	---

La proposta di variante risulta in piena coerenza con le indicazioni del PTR.

3.2. Rete Ecologica Regionale

Con la DGR n. 8/10962 del 30 dicembre 2009, è stato approvato il disegno definitivo delle Rete Ecologica Regionale, successivamente pubblicato con BURL n. 26 Edizione speciale del 28 giugno 2010.

La RER è riconosciuta come infrastruttura prioritaria del Piano Territoriale Regionale e costituisce uno strumento orientativo per la pianificazione regionale e locale. La RER fornisce al Piano Territoriale Regionale il quadro delle sensibilità prioritarie naturalistiche esistenti, ed un disegno degli elementi portanti dell'ecosistema di riferimento per la valutazione di punti di forza e debolezza, nonché di opportunità e minacce presenti sul territorio regionale; svolge inoltre una funzione di indirizzo, in collaborazione con il PTR, per i PTCP provinciali e i PGT comunali.

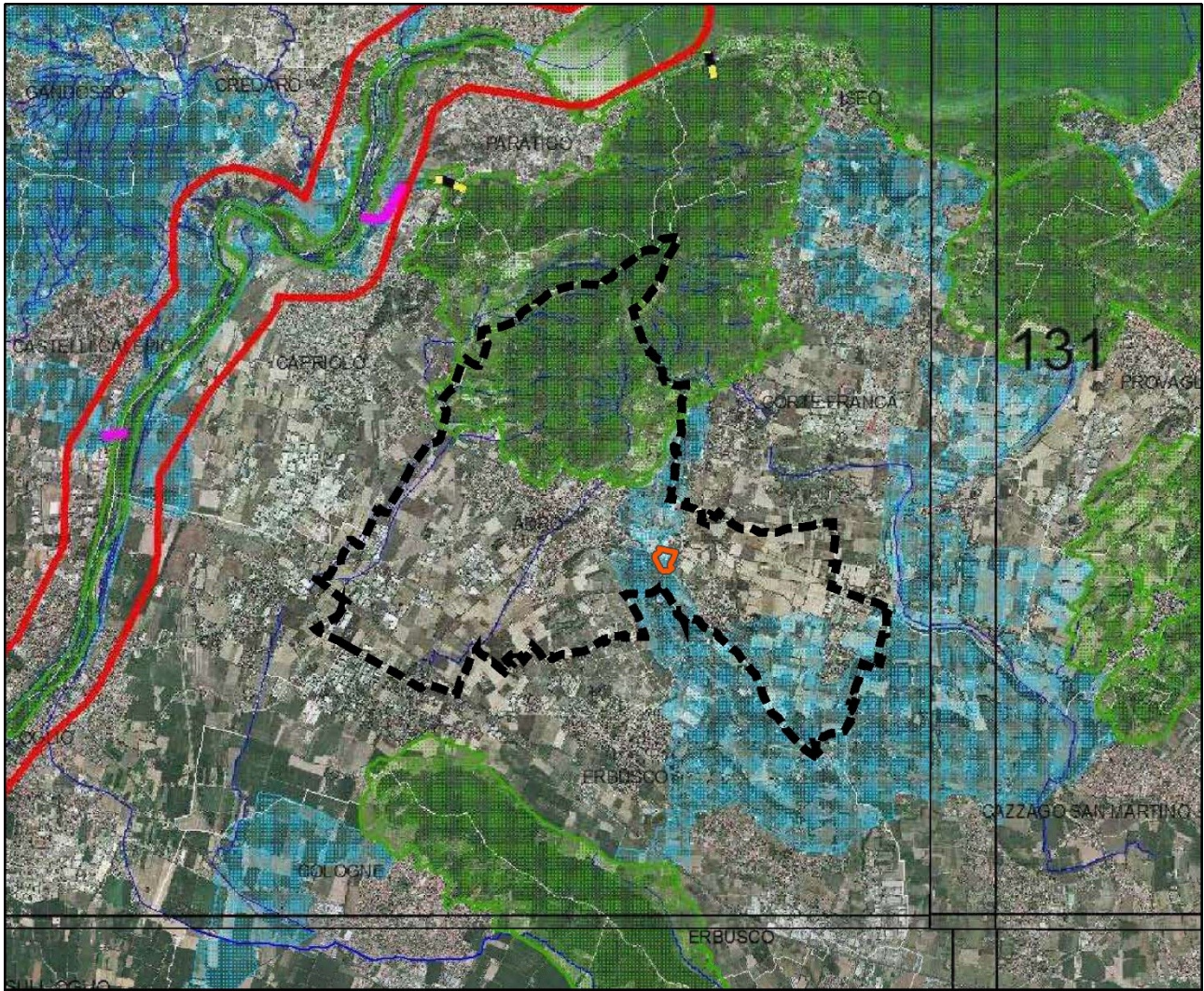
La Rete Ecologica Regionale include il Comune di Adro all'interno del settore 111 "Alto Oglio" che individua per l'area di variante i seguenti elementi:

- *Elementi di secondo livello*

Si riportano le seguenti indicazioni:






- *Elementi di secondo livello: Per quanto riguarda le aree collinari e caratterizzate da aree boscate in discrete condizioni, è auspicabile l'attuazione di pratiche di: selvicoltura naturalistica, mantenimento della disetaneità del bosco, rimboschimenti con specie autoctone, mantenimento delle piante vetuste. Per quanto riguarda le aree pianeggianti, si consiglia di applicare interventi volti a conservare le fasce boschive relitte, i prati stabili polifiti, le fasce ecotonali (al fine di garantire la presenza delle fitocenosi caratteristiche), il mosaico agricolo in senso lato e la creazione di siti idonei per la riproduzione dell'avifauna legata ad ambienti agricoli.*

L'area oggetto di variante è interessata da Elementi di secondo livello della RER







Rete Ecologica Regionale - Scala 1:75.000

ELEMENTI PRIMARI DELLA RER

-  varco da deframmentare
-  varco da tenere
-  varco da tenere e deframmentare
-  corridoi regionali primari a bassa o moderata antropizzazione
-  corridoi regionali primari ad alta antropizzazione
-  elementi di primo livello della RER

ALTRI ELEMENTI

-  griglia di riferimento
-  reticolo idrografico
-  elementi di secondo livello della RER
-  comuni

3.3. Piano di Gestione Rischio Alluvioni

Il Piano di Gestione Rischio Alluvioni (PGRA) è lo strumento operativo previsto dalla legge italiana, in particolare dal d.lgs. n. 49 del 2010, che dà attuazione alla Direttiva Europea 2007/60/CE, per individuare e programmare le azioni necessarie a ridurre le conseguenze negative delle alluvioni per la salute umana, per il territorio, per i beni, per l'ambiente, per il patrimonio culturale e per le attività economiche e sociali. Esso deve essere predisposto a livello di distretto idrografico.

Il PGRA, adottato dal Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino del fiume Po con delibera n. 4 del 17 dicembre 2015 e approvato con delibera n. 2 del 3 marzo 2016 è definitivamente approvato con d.p.c.m. del 27 ottobre 2016, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 30, serie Generale, del 6 febbraio 2017.

Le mappe di pericolosità evidenziano le aree potenzialmente interessate da eventi alluvionali secondo gli scenari di bassa probabilità (P1 - alluvioni rare con T=500 anni), di media probabilità (P2 - alluvioni poco frequenti T=100-200 anni) e alta probabilità (P3 - alluvioni frequenti T=20-50 anni), caratterizzandone l'intensità (estensione dell'inondazione, altezze idriche, velocità e portata). Le mappe identificano ambiti territoriali omogenei distinti in relazione alle caratteristiche e all'importanza del reticolo idrografico e alla tipologia e gravità dei processi di alluvioni prevalenti ad esso associati, secondo la seguente classificazione:

- Reticolo idrografico principale (RP)
- Reticolo idrografico secondario collinare e montano (RSCM)
- Reticolo idrografico secondario di pianura artificiale (RSP)
- Aree costiere lacuali (ACL)

Nel territorio di Adro non è riscontrabile la presenza di aree potenzialmente interessate da eventi alluvionali dalle mappe del PGRA vigenti.

3.4. Piano Territoriale Regionale d'Area della Franciacorta

Il PTRA Franciacorta è stato approvato con d.c.r. n. 1564 del 18 luglio 2017 e pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia n. 38, Serie ordinaria, del 21 settembre 2017.

Il Piano individua disposizioni di indirizzo specifiche per operare in maniera condivisa sul territorio e gestire al meglio le trasformazioni. Tali disposizioni di indirizzo devono essere recepite e specificate dagli strumenti di pianificazione e programmazione della Provincia di Brescia, del Parco Regionale Oglio Nord, della Comunità Montana del Sebino bresciano e dai 22 Comuni interessati.

In particolare, i Comuni il cui territorio è interessato dalla delimitazione del Disciplinaire di produzione "Franciacorta" sono tenuti, in occasione della prima variante al Documento di Piano, ad adeguare il proprio PGT in relazione alle specifiche disposizioni contenute nell'azione 1.1.1 "Salvaguardia delle colture di pregio in Franciacorta" e nell'azione 1.4.1 "Indicazioni per la redazione dei PGT - Destinazioni d'uso agricolo". Ad eccezione di queste, la disciplina di attuazione del Piano non individua norme cogenti ma disposizioni di indirizzo specifiche per operare in maniera condivisa sul territorio e gestire al meglio le trasformazioni.

3.4.1. Razionalizzazione del consumo di suolo

Nella Tavola *DPT1 - Razionalizzazione del consumo di suolo* il PTRA individua per l'area di variante la presenza di *Colture di pregio e Ambito del prevalente paesaggio franciacortino*. Inoltre, in riferimento all'obiettivo di rigenerazione territoriale e urbana è evidenziata la necessità di intervenire con un'azione di *Limitazione dei fenomeni di saldatura fra centri urbani*.

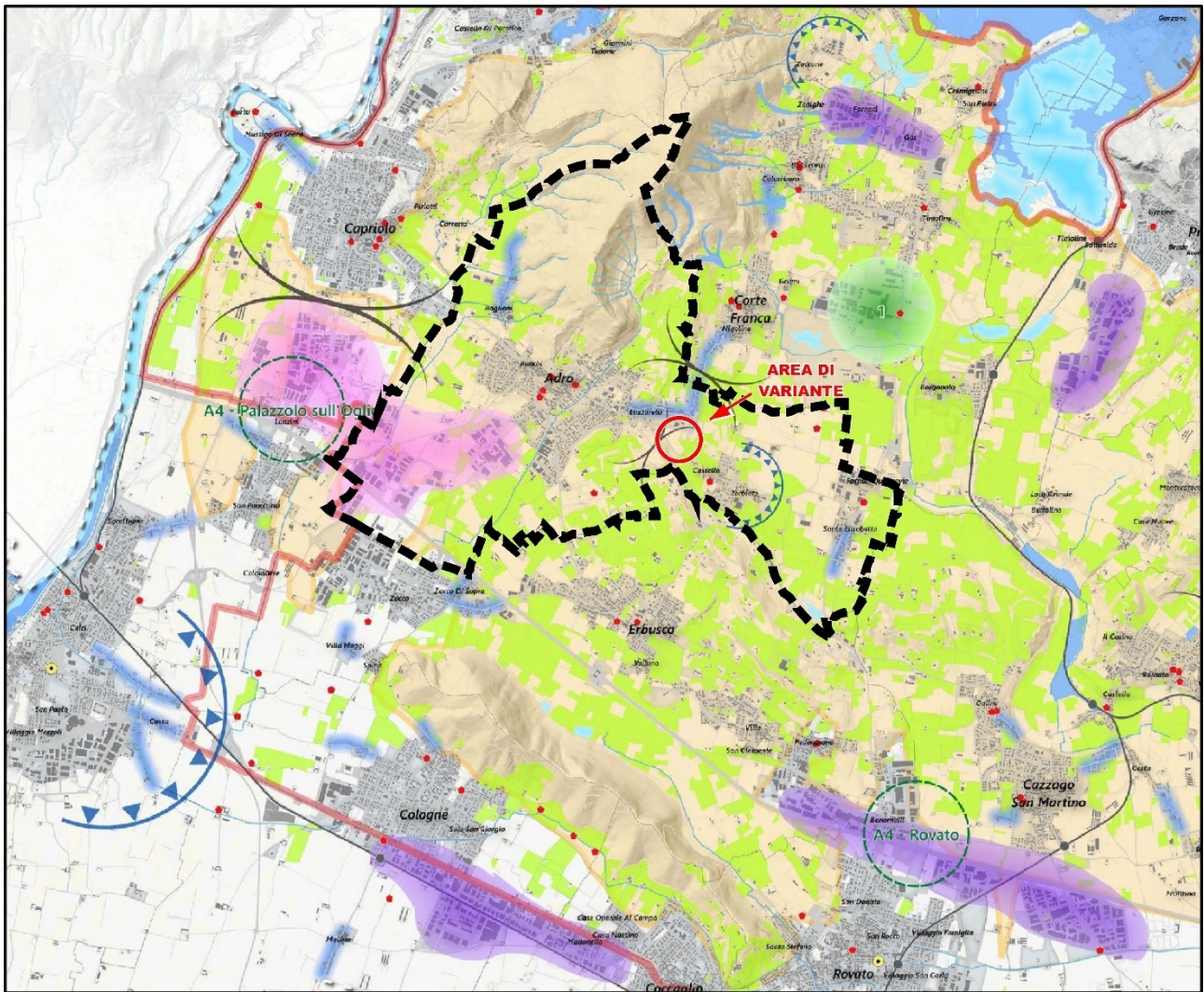
3.4.2. Valorizzazione del paesaggio

Nella Tavola *DPT2 - La valorizzazione del paesaggio* individua l'area di variante la presenza di *Ambito delle prevalenti colture vitate*. Inoltre, in riferimento all'obiettivo di *Valorizzazione delle rilevanze naturalistico-ambientali e delle aree agricole di pregio*, è evidenziata l'azione 2.1.3 *Conservazione e valorizzazione del sistema dell'impianto agrario e rurale (aree agricole con mosaico ecologico complesso, sistemi vitivinicoli tradizionali e dei rovari)* e sono individuate *Aree agricole con mosaico ecologico complesso* e *Sistemi vitivinicoli tradizionali*; mentre in riferimento all'obiettivo *Promuovere il paesaggio come opportunità per un turismo di qualità*, azione 2.4.1 *Valorizzazione del sistema portante della mobilità lenta e adeguamento e qualificazione paesaggistica della rete ciclo-pedonale e dei percorsi tematici esistenti. Potenziamento dei raccordi con la rete della mobilità lenta* è individuato un tratto di *Rete ciclo-pedonale di valenza territoriale e percorsi tematici esistenti*.




3.4.3. Accessibilità e mobilità dolce

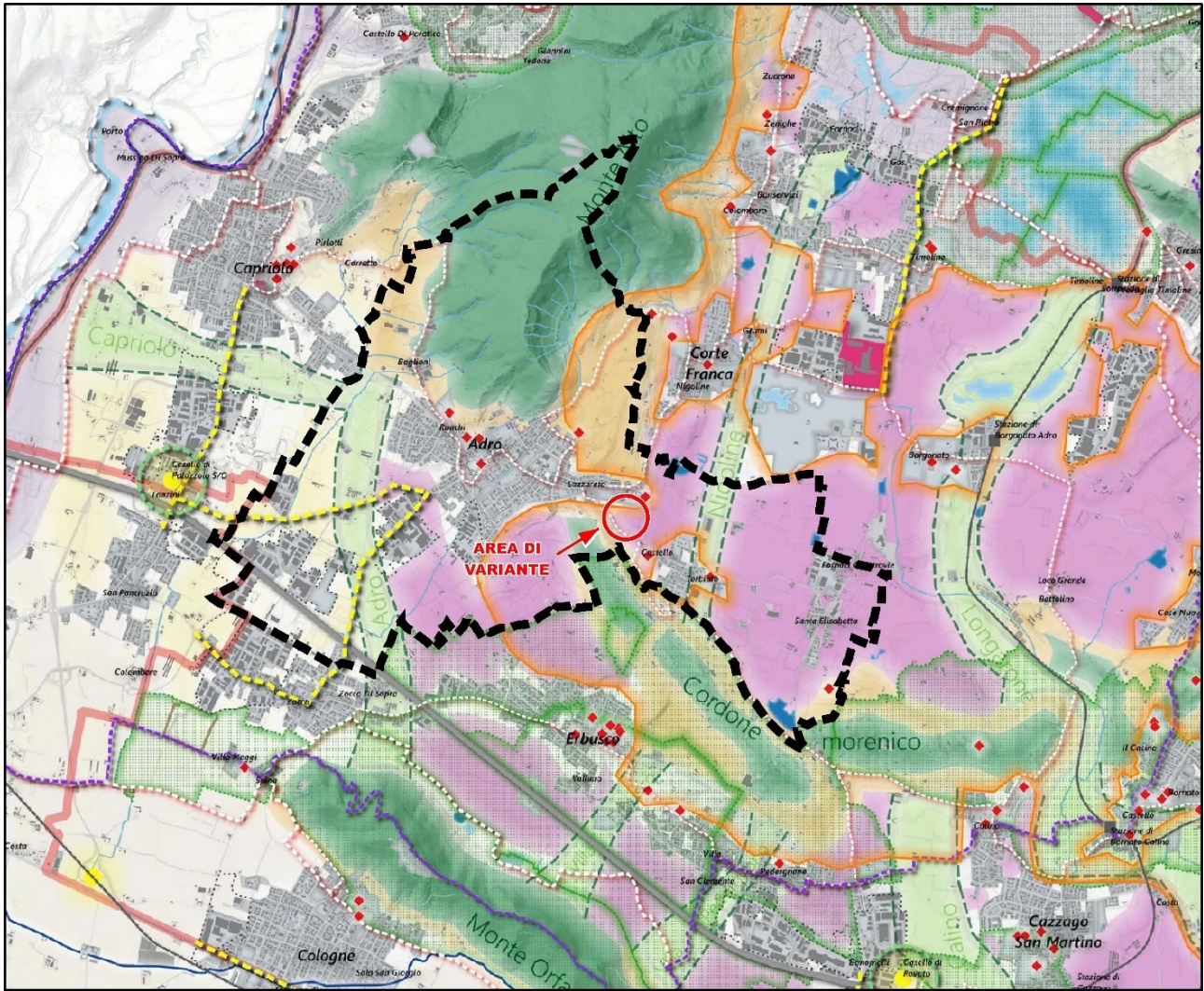
La Tavola *DPT3 - Accessibilità e mobilità sostenibile*, evidenzia per l'area di variante la presenza di un *percorso ciclabile di interesse locale*, riconducibile all'azione 3.2.1 *Valorizzazione del sistema portante della mobilità lenta a valenza turistico-culturale sovralocale*, obiettivo *Pianificazione delle reti sovralocali di mobilità lenta e sue interconnessioni con altri sistemi infrastrutturali o modali e con le emergenze paesaggistiche e culturali della zona*.

La proposta di variante risulta pienamente coerente con gli obiettivi e le azioni del PTRA della Franciacorta



PTRA della Franciacorta - DPT1 - Razionalizzazione del consumo di suolo - Scala 1:75.000

	<p>Colture di pregio fonte: Elaborazione propria su dati DUSAF e ERSAF</p>
	<p>Ambito del prevalente paesaggio agricolo franciacortino fonte: Elaborazione propria</p>
<p>Obiettivo operativo 1.2 Rigenerazione territoriale e urbana</p>	
	<p>Limitazione dei fenomeni di saldatura fra centri urbani fonte: Elaborazione propria</p>



PTRA della Franciacorta - DPT2 - La valorizzazione del paesaggio - Scala 1:75.000

Ambito delle prevalenti colture vitate
fonte: Elaborazione propria

Azione 2.1.3
 Conservazione e valorizzazione del sistema dell'impianto agrario e rurale (aree agricole con mosaico ecologico complesso, sistemi vitivinicoli tradizionali e dei rovari)

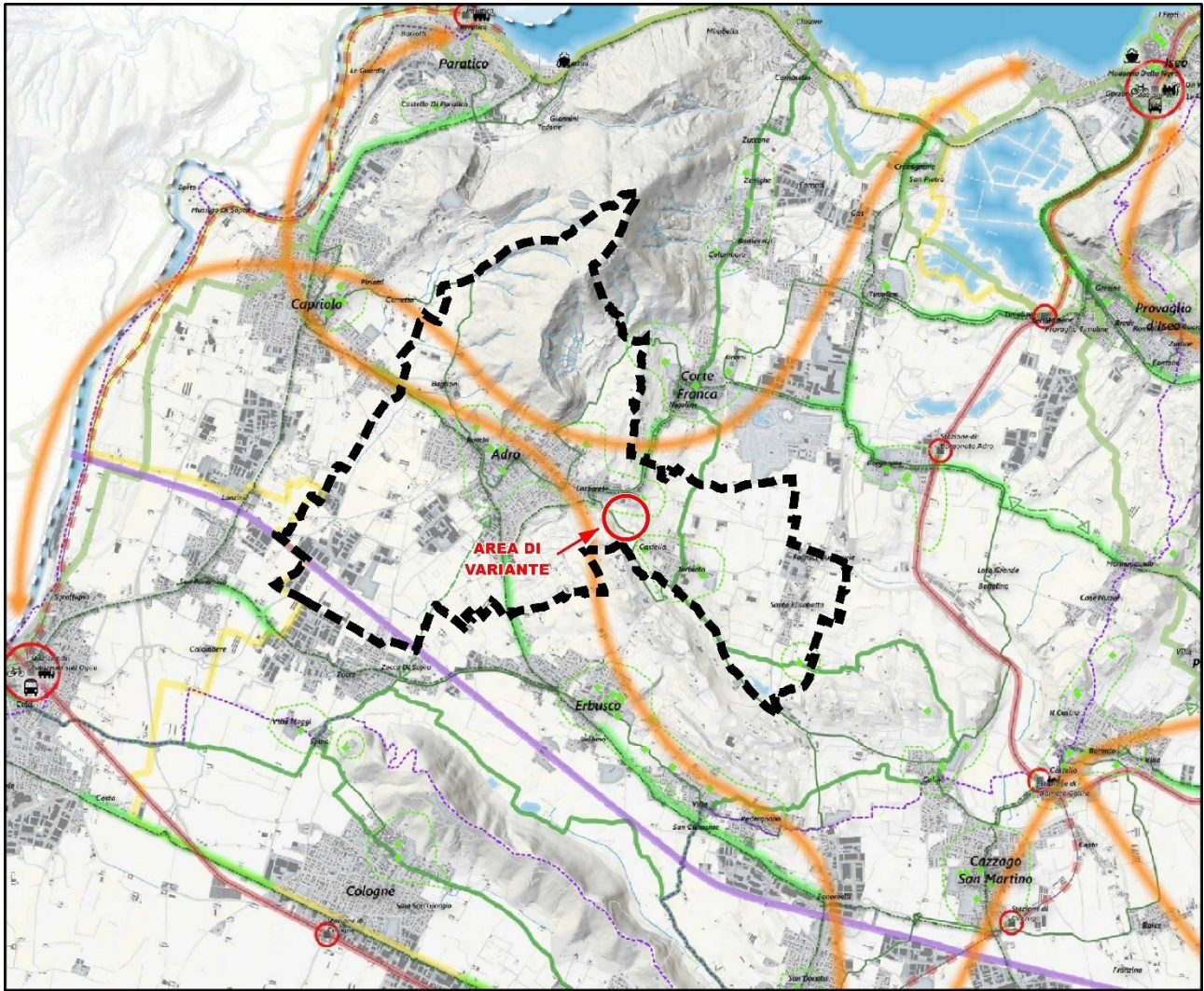
Aree agricole con mosaico ecologico complesso
fonte: Elaborazione propria

Sistemi vitivinicoli tradizionali
fonte: Elaborazione propria

Obiettivo operativo 2.4
 Promuovere il paesaggio come opportunità per un turismo di qualità

Azione 2.4.1
 Valorizzazione del sistema portante della mobilità lenta e adeguamento e qualificazione paesaggistica della rete ciclo-pedonale e dei percorsi tematici esistenti. Potenziamento dei raccordi con la rete della mobilità lenta

Rete ciclo-pedonale di valenza territoriale e percorsi tematici esistenti
fonte: Shapefile del PTCP della Provincia di Brescia, revisione 2014



PTRA della Franciacorta - DPT3 - Accessibilità e mobilità sostenibile - Scala 1:75.000

Obiettivo operativo 3.2

Pianificazione delle reti sovralocali di mobilità lenta e sue interconnessioni con altri sistemi infrastrutturali o modali e con le emergenze paesaggistiche e culturali della zona

Azione 3.2.1

Valorizzazione del sistema portante della mobilità lenta a valenza turistico-culturale sovralocale



Percorso ciclabile di interesse regionale

fonte: Geoportale Regione Lombardia, sez. Infrastrutture e mobilità



Percorso ciclabile di interesse provinciale

fonte: Shapefile del P1CP della Provincia di Brescia, revisione 2014



Percorso ciclabile di interesse locale

fonte: KML del Consorzio per la tutela del Franciacorta



Sistema portante della mobilità lenta

fonte: elaborazione propria



Tratte mancanti del sistema della mobilità lenta

fonte: elaborazione propria

Azione 3.2.2

Potenziamento dei raccordi tra la rete della mobilità lenta e il sistema delle rilevanze storico-architettoniche



Raccordi mancanti tra la rete della mobilità lenta e il sistema delle rilevanze storico-architettoniche

fonte: elaborazione propria



Emergenze isolate / aggregazioni di beni storico-architettonici

fonte: elaborazione propria



Beni storico-architettonici

fonte: elaborazione propria (identificazione in tavola QCTB)

Azione 3.2.3

Valorizzazione del sistema portante della mobilità lenta con valenza sistemica



Connessioni di valenza intercomunale

fonte: elaborazione propria



Messa in sicurezza delle principali connessioni di valenza intercomunale

fonte: elaborazione propria

4. ANALISI DEGLI STRUMENTI DI PIANIFICAZIONE A LIVELLO PROVINCIALE

4.1. Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale

La Provincia di Brescia ha approvato il Piano Territoriale di Coordinamento con Delibera del Consiglio Provinciale n. 31 del 13 giugno 2014, pubblicato sul BURL n. 45 del 5 novembre 2014, confermando la struttura del Piano vigente e approfondendo i temi relativi agli ambiti agricoli di interesse strategico, agli elementi di degrado paesaggistico, alla rete ecologica provinciale.

4.1.1. Tavola di Struttura

Nella Tavola 1.2 "Struttura e mobilità - Ambiti territoriali" l'area di variante è individuata come *Insedimenti per servizi comunali e sovracomunali previsti*.

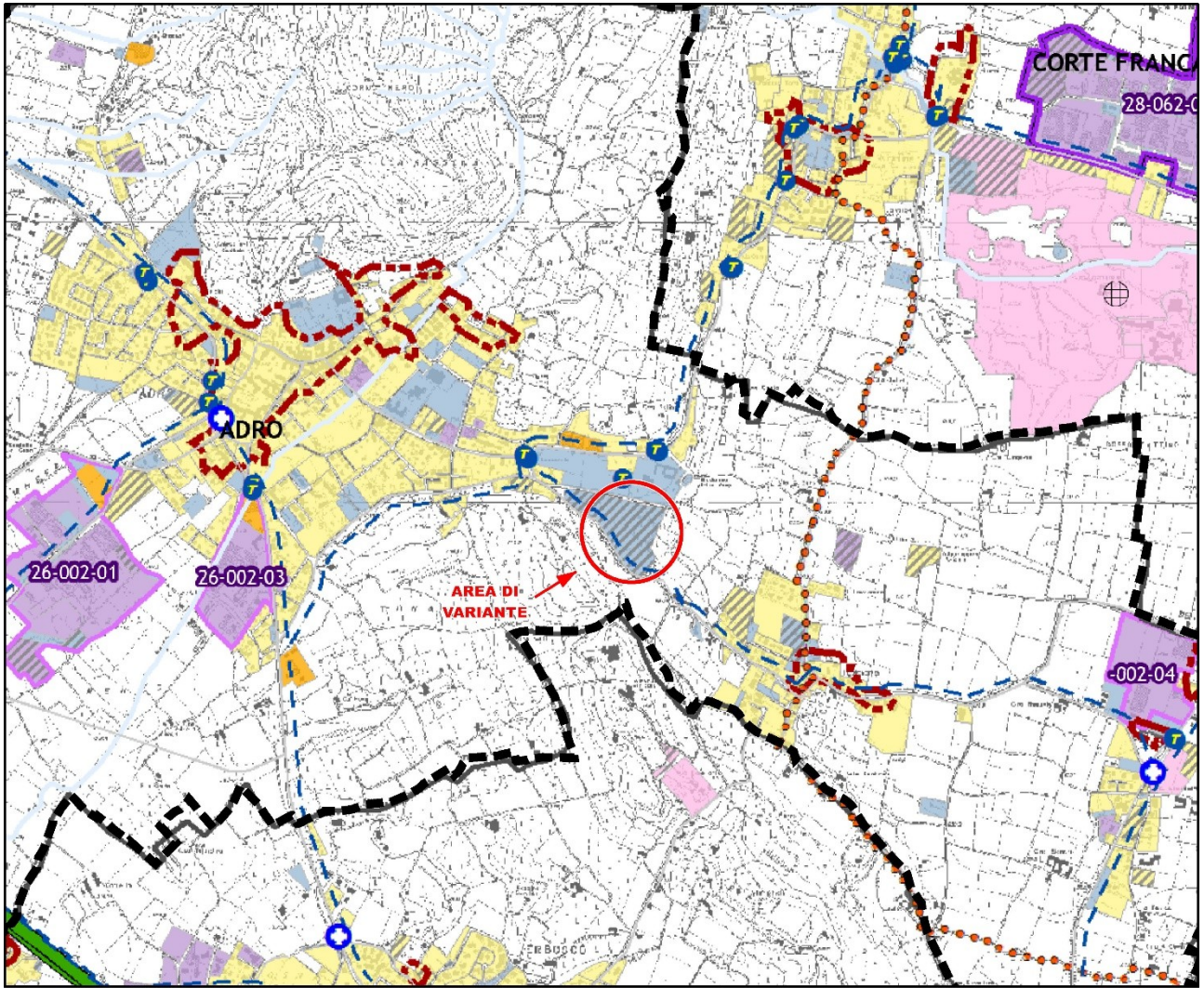
4.1.2. Tavola paesistica

Nella Tavola 2.2 "Ambiti sistemi ed elementi del paesaggio" del PTCP vigente, l'area di variante è individuata tra le *Altre aree impegnate da PGT vigenti*. Inoltre, è classificata all'interno degli *Ambiti ad alto valore percettivo* e *Ambiti ad elevata naturalità*. Al limite ovest è presente un varco della rete ecologica.

4.1.3. Rete verde paesaggistica

Nella Tavola 2.6 "Rete verde paesaggistica", l'area di variante è classificata tra gli *Ambiti dei paesaggi rurali tradizionali della Franciacorta e del Lugana*.

La proposta di variante risulta coerente con le indicazioni di qualità e tutela paesaggistica del PTCP.



PTCP - Tavola 1.2 - Struttura e mobilità - Ambiti territoriali - Scala 1:25.000

Legenda

SISTEMA INSEDIATIVO

Tipologie insediative esistenti o previste dalla pianificazione comunale

- Nuclei d'antica formazione (NAF)
- Ambiti a prevalente destinazione residenziale
- Ambiti a prevalente destinazione produttiva
- Ambiti a prevalente destinazione terziaria-commerciale
- Insempiamenti turistici-ricettivi
- Insempiamenti per servizi comunale e sovracomunali
- Grandi strutture di vendita di area sovracomunale
- Grandi strutture di vendita di area estesa
- Centri ordinatori
- Centri integrativi
- Ambiti Produttivi Sovracomunali (APS)
- Ambiti Produttivi Comunali

Servizi di livello sovracomunale

- Autodromo
- Golf
- Istituzioni
- Musei
- VV.FF.
- ex Caserma
- Ospedali
- Parco acquatico/divertimenti
- Piscine
- Quartiere fieristico
- Scuole secondarie di secondo grado
- Università
- Cure di Cura
- Siti militari
- Stadio
- Teatri/Auditorium
- Terme

SISTEMA INFRASTRUTTURALE

Rete viaria

- Viabilità primaria
- Viabilità da potenziare a primaria
- Viabilità principale
- Viabilità da potenziare a principale
- Viabilità secondaria
- Viabilità da potenziare a secondaria
- Rete della viabilità locale

Intersezioni della rete viaria

- Casello autostradale
- Intersezione di tipo 1
- Intersezione di tipo 2
- Intersezione di tipo rotatorio esistente

Rete del trasporto pubblico

- Ferrovia Alta velocità/Alta capacità (AV/AC)

Rete del trasporto pubblico locale (TPL)

Rete su ferro

esistente o in costruzione

- Linee ferroviarie storiche (Linee S)
- Linee ferroviarie metropolitane

Rete su gomma e a fune

- Linee metropolitane
- Linee suburbane (S-Link)
- Linee locali

Rete su natante

- Linee di navigazione

Stazioni, fermate, porti e aeroporti

- Fermate metropolitane esistenti
- Stazioni/Fermate ferroviarie esistenti (linee S)
- Fermate linee S-Link
- Porti e approdi

Rete della mobilità dolce

esistente o in costruzione

- Itinerari ciclo-pedonali di livello regionale e provinciale
- Itinerari ciclopedonali di fruizione di livello regionale

di progetto

- Casello autostradale
- Intersezione di tipo 1
- Intersezione di tipo 2

di progetto

Rete su ferro

da potenziare

programmata in via definitiva

proposta o allo studio

- Linee ferroviarie storiche (Linee S)
- Linee ferroviarie metropolitane
- Linee suburbane (S-Link)
- Linee locali

Rete su gomma e a fune

- Linee metropolitane
- Linee suburbane (S-Link)
- Linee locali

Rete su natante

- Linee di navigazione

Stazioni, fermate, porti e aeroporti

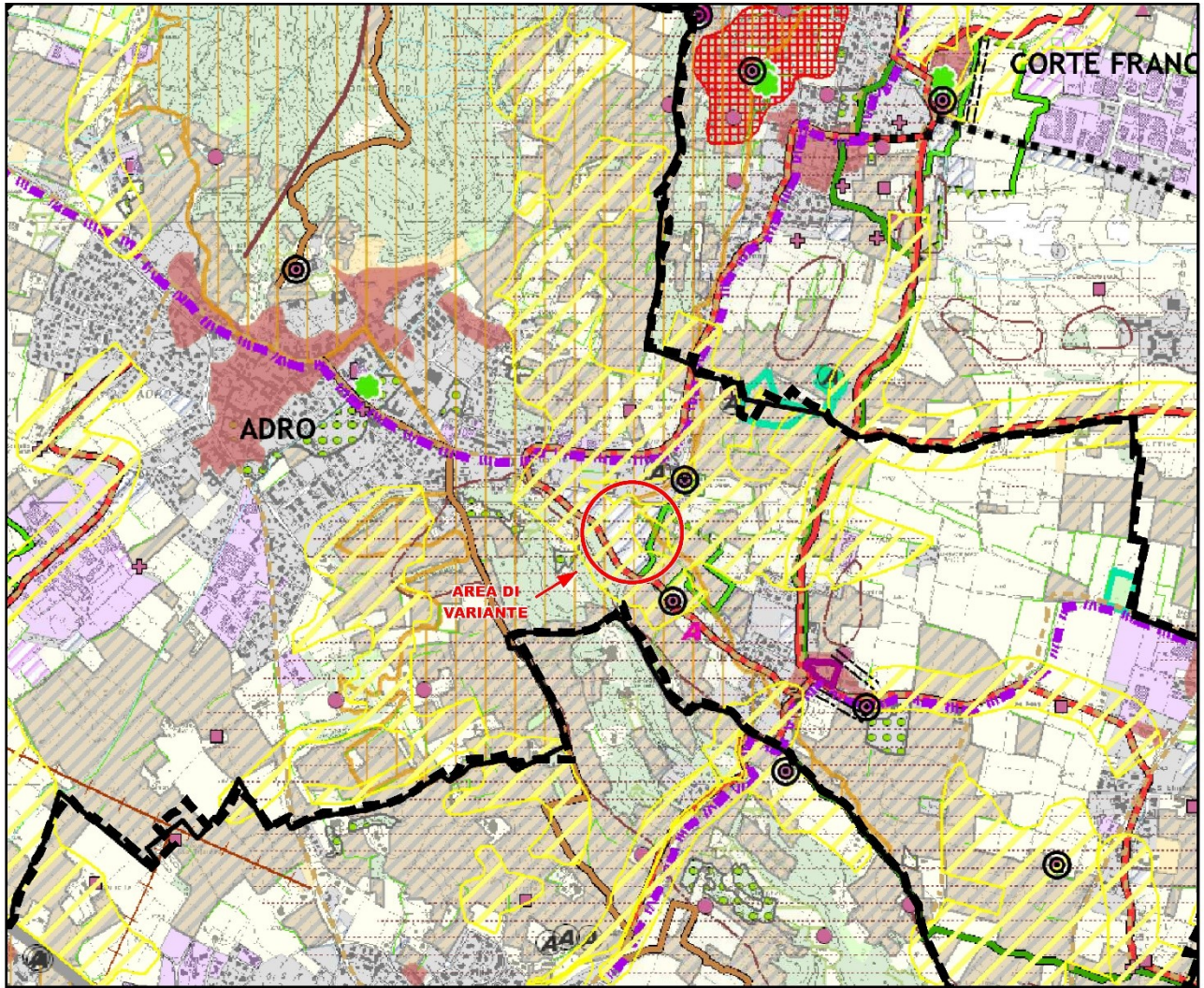
- Fermate metropolitane di progetto
- Stazioni/Fermate linea ferroviaria metropolitana programmate
- Fermate linee TPL
- Aeroporti esistenti

di progetto

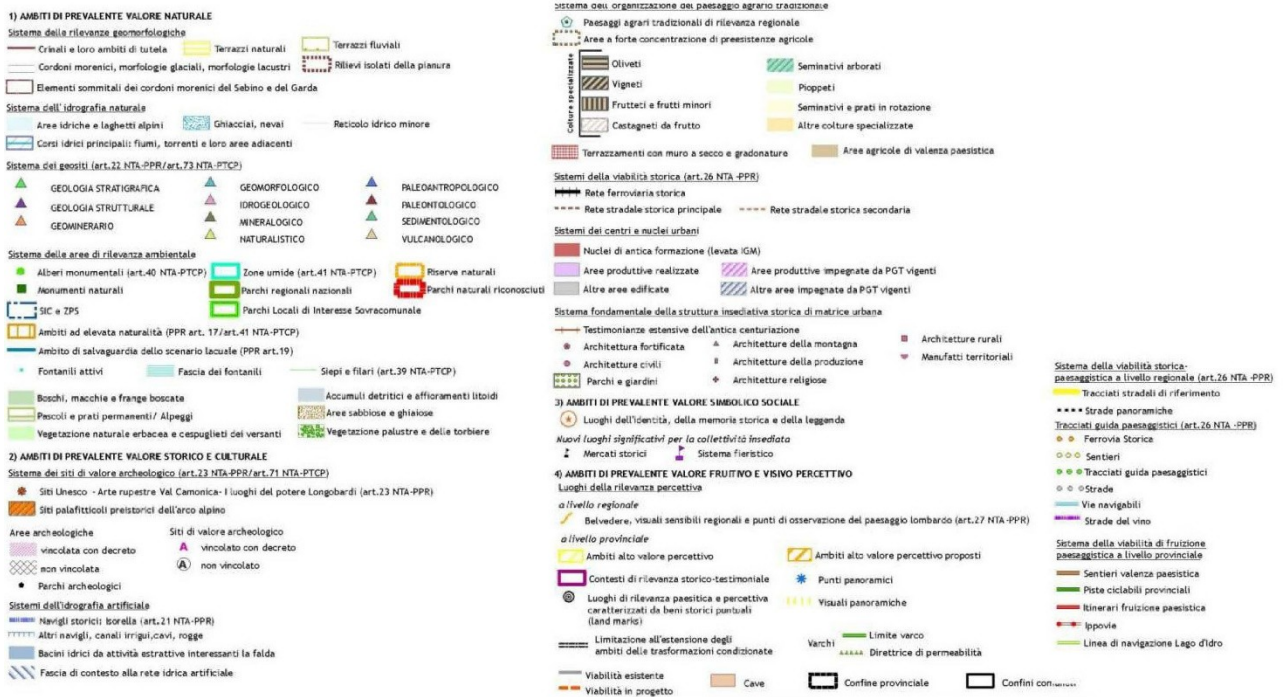
programmata in via definitiva

proposta o allo studio

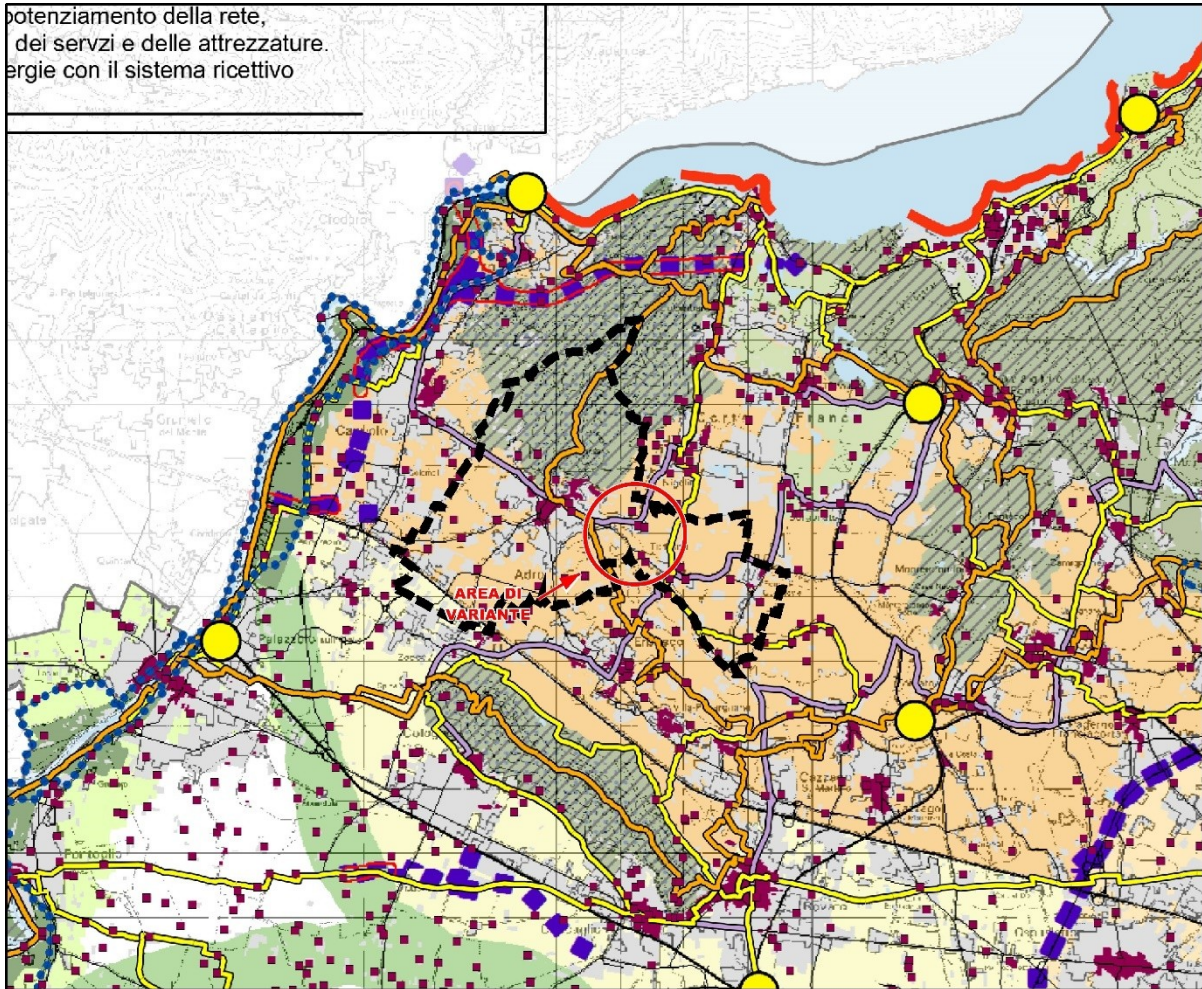
- Itinerari ciclo-pedonali di livello regionale e provinciale
- Itinerari ciclopedonali di fruizione di livello regionale



PTCP - Tavola 2.2 - Ambiti, sistemi ed elementi del paesaggio - Scala 1:25.000



potenziamento della rete,
dei servizi e delle attrezzature.
sinergie con il sistema ricettivo



PTCP - Tavola 2.6 - Rete verde paesaggistica - Scala 1:110.000

	Confine provinciale		Rete stradale		Ferrovie		Insdativo
Idrografia							
	Elementi primari della rete idrografica		Elementi secondari della rete idrografica		Laghi		
AMBITI PER LA TUTELA/RIPIRISTINO DELLA CONTINUITA' DEI PAESAGGI NATURALI							
	Parchi Nazionali e Regionali	Si rimanda alla normativa di riferimento					
AMBITI DELLA RETE ECOLOGICA PROVINCIALE							
	Elementi di primo livello della RER, inclusi i siti della Rete Natura 2000	Cfr. Tav. 4 Rete ecologica e Articoli delle NdA riferiti alla Rete Ecologica Provinciale					
	Aree ad elevato naturalistico						
	Aree naturali di completamento						
	Corridoi ecologici primari						
	Corridoi ecologici secondari						
AMBITI AGRICOLI DI VALORE PAESISTICO AMBIENTALI E PLIS							
	Ambiti agricoli di valore paesistico ambientale	Potenziamento degli elementi di naturalità diffusa nel rispetto della struttura paesistica originaria					
	PLIS	Cfr. Articoli delle NdA della Rete Ecologica Provinciale					

AMBITI SPECIFICI DELLA RETE VERDE PAESAGGISTICA: tutela/valorizzazione		
TIPOLOGIA	RIFERIMENTIAZIONI	
	Nodi strategici delle valli fluviali	Attivazione di processi complessivi di riqualificazione
	Ambiti fortemente antropizzati delle valli fluviali	Riqualificazione delle aree agricole frammentate e/o residuali
	Ambiti dei paesaggi rurali tradizionali della Franciacorta e del Lugana	Contenimento del consumo di suolo e potenziamento dei caratteri identitari
	Ambiti rurali di frangia urbana	Contenimento del consumo di suolo e ricomposizione del paesaggio locale
	Ambiti dei paesaggi rurali di transizione	Contenimento del consumo di suolo, potenziamento delle connessioni con gli ambiti a contorno
	Elementi di rilevanza paesaggistica	Contenimento della pressione antropica, attivazione di processi di riqualificazione
	Margini delle conurbazioni	Contestualizzazione, ricomposizione e riqualificazione
	Territorio interessato da potenziamento e nuove strade	Predisposizione di scenari di riqualificazione paesistica complessiva
	Tratti stradali ad alta interferenza con il mosaico paesistico ambientale	Attivazione di interventi di mitigazione e di ricomposizione del paesaggio
	Domini sciabli da PTCP	Riqualificazione delle aree interessate, Cfr. Tav. 1 Struttura e mobilità e Articoli delle NdA riferiti
	Elementi di potenziale valore paesistico	Attivazione di processi di rigenerazione urbana e costruzione di nuovi paesaggi di qualità
ELEMENTI IDENTITARI DEI PAESAGGI CULTURALI: tutela/valorizzazione		
TIPOLOGIA	RIFERIMENTIAZIONI	
	Nuclei di antica formazione	Tutela della fisionomia di nuclei storici
	Elementi di rilevanza dei paesaggi culturali	Cfr. Tav. 2.2 - Tutela e valorizzazione
	Orditure significative dei paesaggi agricoli	Conservazione
ELEMENTI DELLA RETE FRUITIVA DEL PATRIMONIO PAESAGGISTICO: fruizione		
TIPOLOGIA	RIFERIMENTIAZIONI	
	Nodi dell'intermodalità dolce	Incremento e/o miglioramento di attrezzature e servizi
	Sentieri	Miglioramento e potenziamento della rete, della segnaletica, dei servizi e delle attrezzature. Attivazione di sinergie con il sistema ricettivo
	Percorsi ciclabili	
	Strade del vino	

4.1.4. Rete Ecologica Provinciale

Il disegno della Rete Ecologica Provinciale della Provincia di Brescia costituisce parte integrante del PTCP vigente, in adeguamento alle disposizioni della LR 12/05 e s.m.i..

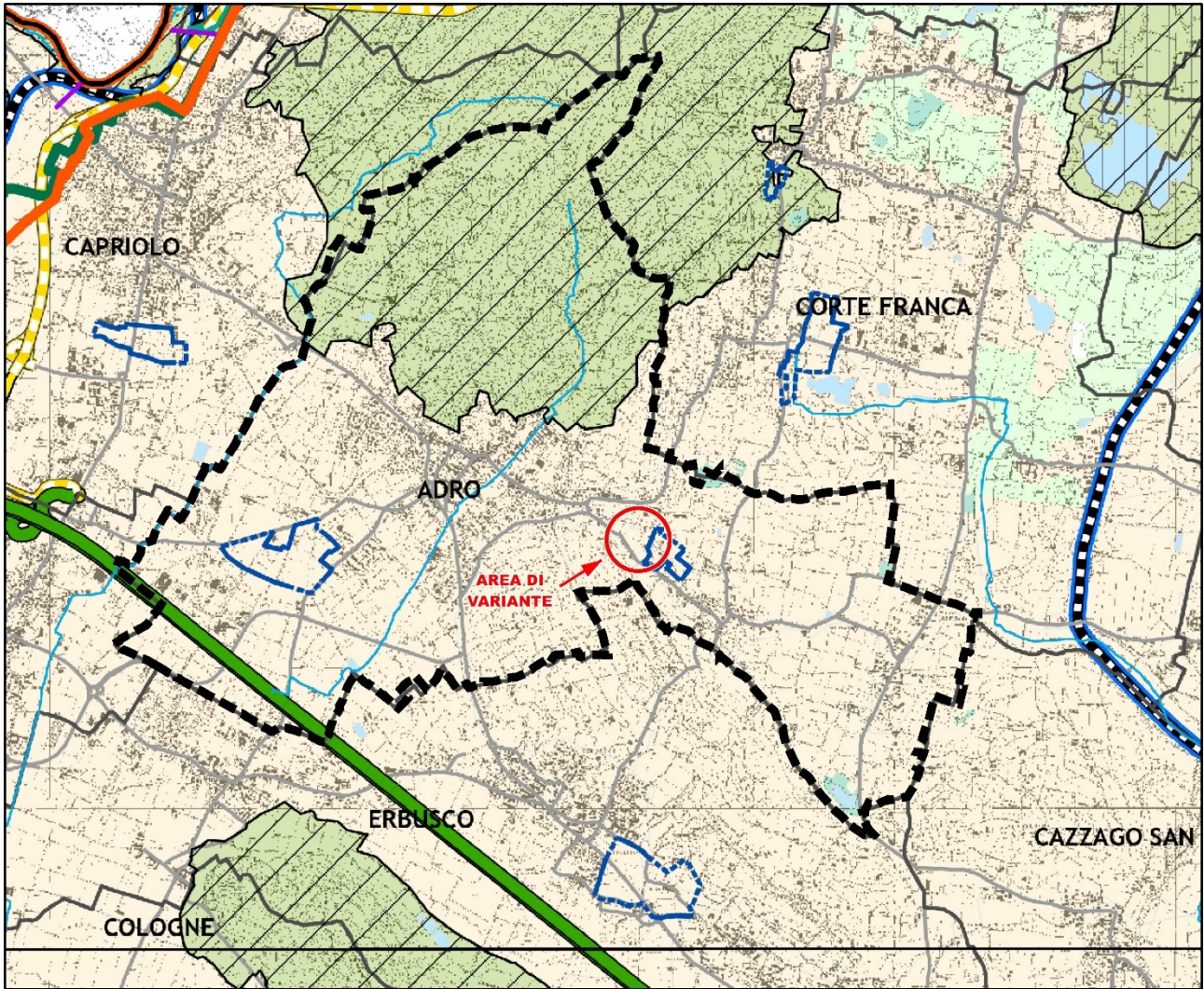
Dall'analisi dell'elaborato cartografico Tavola 4 *Rete Ecologica Provinciale* emerge il ruolo fondamentale del Monte Alto, classificato come *Elemento di Primo Livello della RER* ed *Area di elevato valore naturalistico*; è rilevabile altresì la presenza di due *Varchi a rischio di occlusione*, in particolare del n. 2 che è localizzato in adiacenza all'area in oggetto.

Lo stralcio delle previsioni trasformative sull'area oggetto di variante contribuisce ad avere impatti positivi sul sistema ecologico e risulta in piena coerenza con gli obiettivi della REP.

4.1.5. Ambiti destinati all'attività agricola di interesse strategico

Dall'analisi dell'elaborato cartografico Tavola 5 *Ambiti destinati all'attività agricola di interesse strategico* risulta che gli ambiti di rilevanza strategica in relazione alla loro funzione agricola interessano gran parte del territorio non urbanizzato del Comune di Adro. Come è osservabile dalla L'area oggetto di variante non risulta compresa tra gli ambiti strategici, ma individuata tra gli Ambiti ad elevata naturalità.






L'area oggetto di variante non è compresa negli ambiti agricoli di interesse strategico.



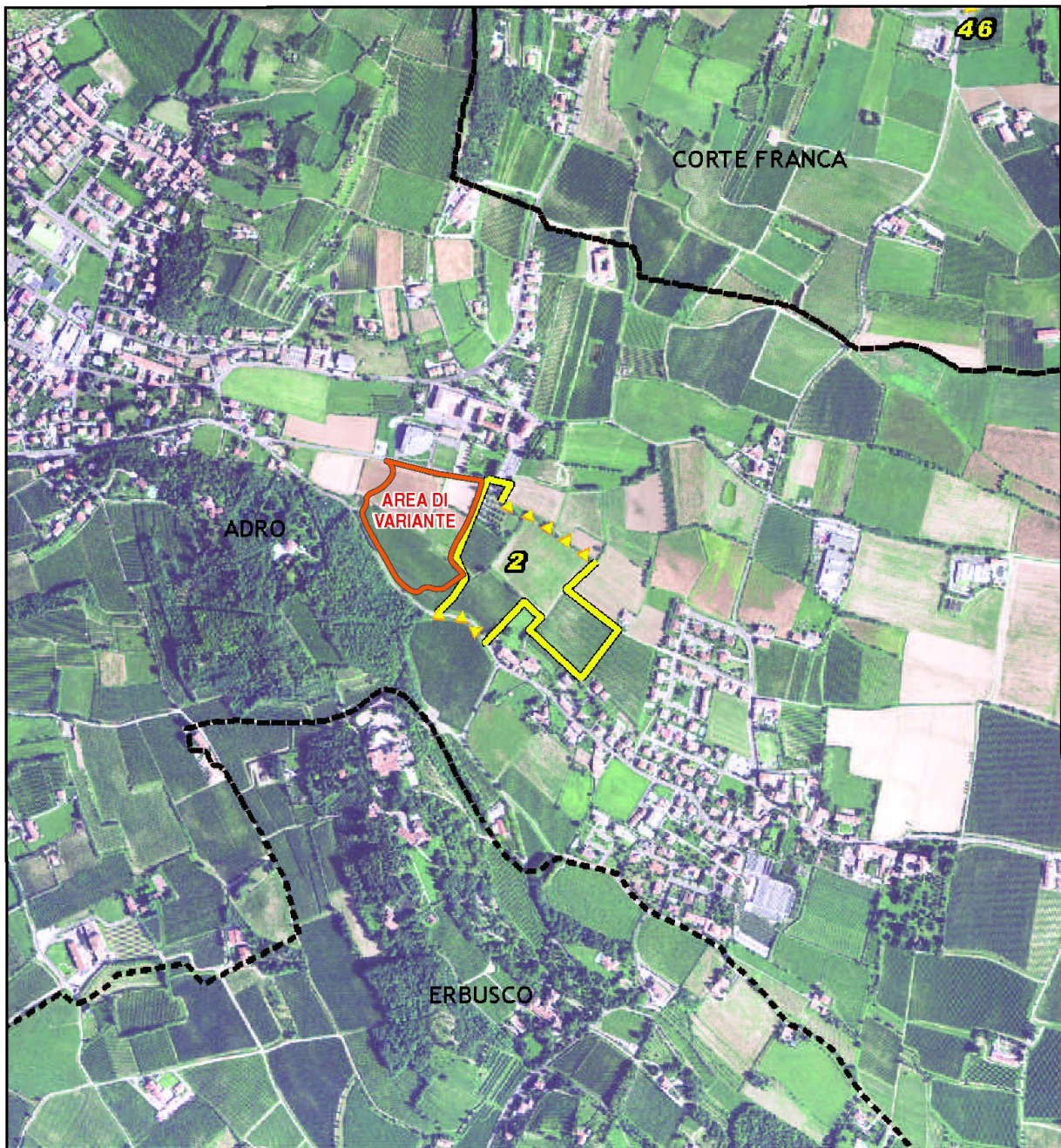
PTCP - Tavola 4 - Rete Ecologica Provinciale - Scala 1:50.000

Legenda

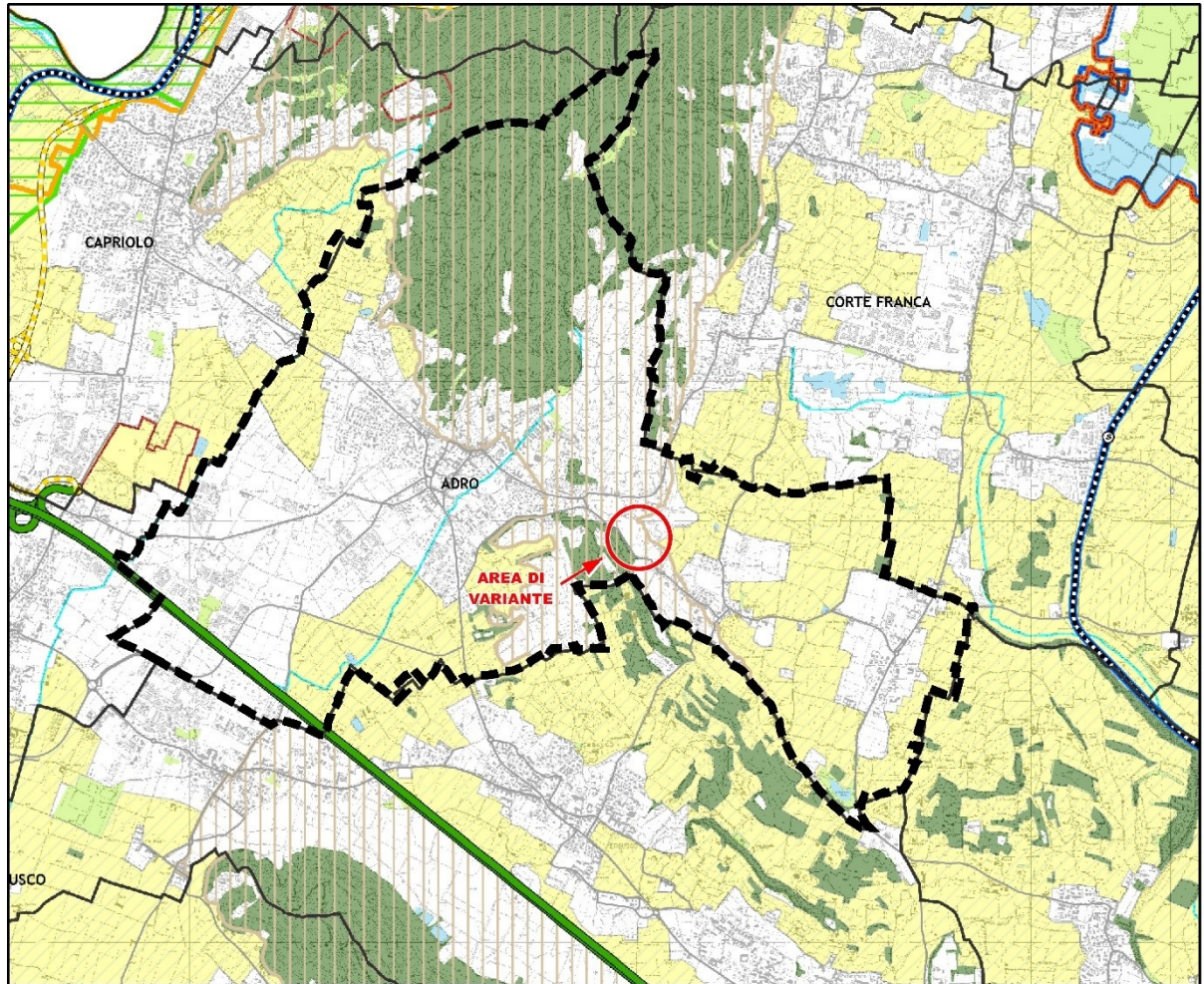
- | | | |
|--|--|--|
| <ul style="list-style-type: none"> Corridoi ecologici primari a bassa/media antropizzazione in ambito pianiziale Corridoi ecologici primari altamente antropizzati in ambito montano Corridoi ecologici secondari Corridoi locali Varchi RER <ul style="list-style-type: none"> deframmentare entrambi varco da tenere Varchi REP <ul style="list-style-type: none"> Delimitazione varco Diretrice di permeabilità del varco Fronti problematici all'interno dei corridoi ecologici Principali punti di conflitto della rete con le infrastrutture prioritarie Aree problematiche all'interno dei corridoi ecologici Diretrici di collegamento esterno Principali ecosistemi lacustri Zone umide Aree ad elevato valore naturalistico Ambiti di consolidamento ecologico delle colline moreniche del Garda | <ul style="list-style-type: none"> Aree naturali di completamento Ambiti urbani e periurbani preferenziali per la ricostruzione ecologica diffusa Ambiti dei fontanili Aree per la ricostruzione polivalente dell'agroecosistema Rete Natura 2000 Elementi di primo livello della RER Parchi regionali nazionali Reticolo idrico principale Viabilità locale Viabilità primaria Viabilità da potenziare a primaria Viabilità principale Viabilità da potenziare a principale Viabilità principale (di progetto) Viabilità secondaria Viabilità da potenziare a secondaria Viabilità secondaria (di progetto) | <ul style="list-style-type: none"> Metropolitana Metropolitana in progetto Linee ferroviarie metropolitane Linee ferroviarie di progetto AC/AV Ferrovia storica Confini comunali Confine provinciale |
|--|--|--|

-  Delimitazione del varco
-  Diretrice di permeabilità
-  Corridoi Rete ecologica provinciale
-  Confini comunali
-  Confine provinciale

VARCO N. 2



Scala 1:10.000



PTCP - Tavola 5 - Ambiti destinati all'attività agricola di interesse strategico - Scala 1:50.000

AMBITI DESTINATI ALL'ATTIVITA' AGRICOLA DI INTERESSE STRATEGICO

Ambiti destinati all'attività agricola di interesse strategico (AAS)

- Ambiti destinati all'attività agricola di interesse strategico (AAS)
- Alpeggi
- Controdeduzione osservazione n° 345/2014/140/1

Ambiti di valore ambientale-naturalistico

- Parchi nazionali
- Parchi regionali
- Parchi naturali
- Corridoi ecologici primari altamente antropizzati in ambito montano
- Corridoi ecologici primari a bassa/media antropizzazione in ambito pianiziale
- Ecosistemi acquatici (DUSAF)
- Boschi (DUSAF e PIF)
- Aree sterili
- Reticolo Idrico principale ai fini della potizia idraulica
- Laghi
- PLIS
- Riserve naturali
- Sic
- ZPS

Ambiti di valore paesistico

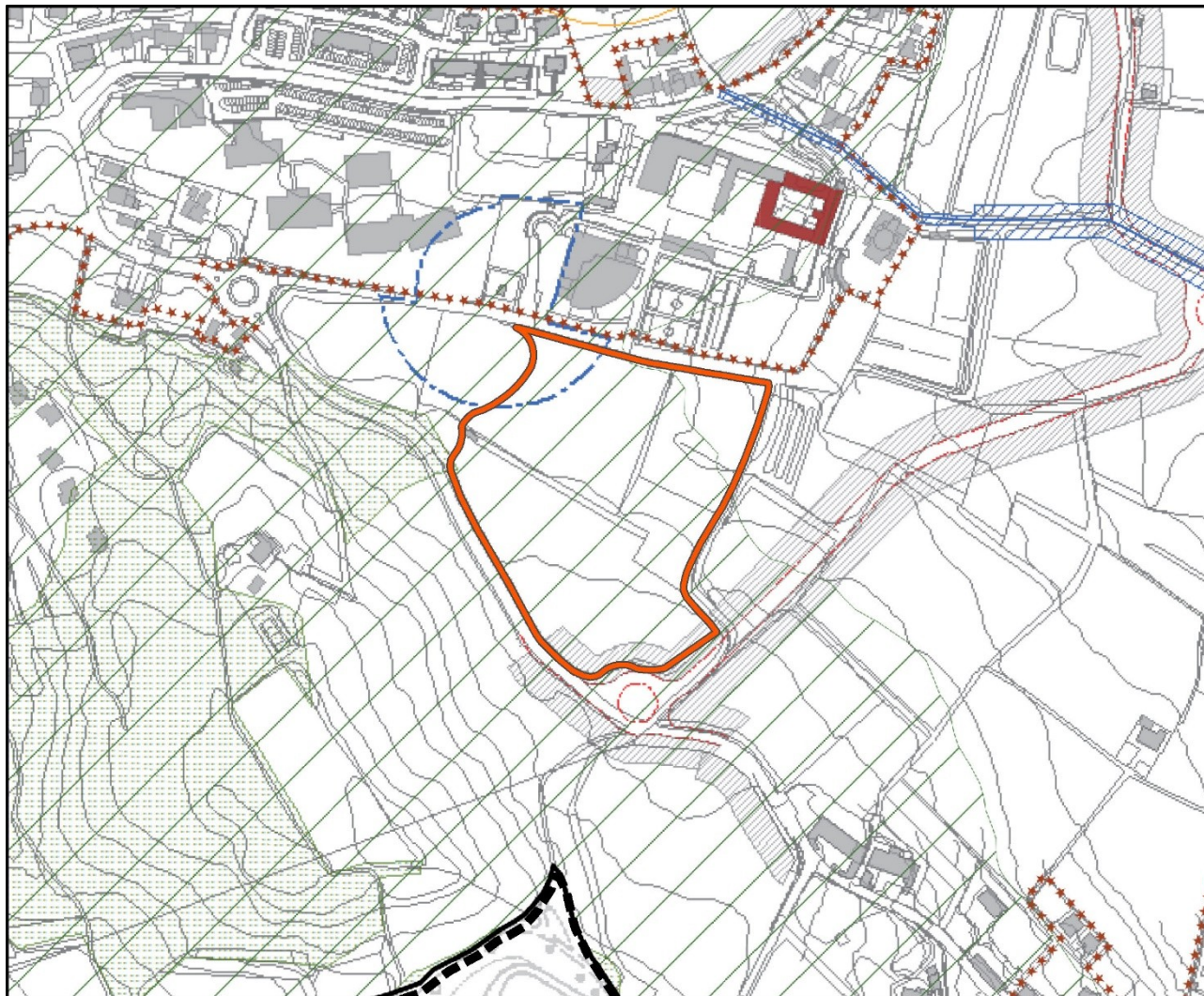
- Ambiti di valore paesistico ambientale
- Ambiti elevata naturalità art.17 PPR
- Aree A- PTRA Montichiari
- Confini amministrativi comunali

- Ambiti estrattivi
- Viabilità locale
- Viabilità primaria
- Viabilità da potenziare a primaria
- Viabilità principale
- Viabilità da potenziare a principale
- Viabilità principale (di progetto)
- Viabilità secondaria
- Viabilità da potenziare a secondaria
- Viabilità secondaria (di progetto)
- Metropolitana
- Metropolitana in progetto
- Linee ferroviarie metropolitane
- Linee ferroviarie di progetto
- AV/AC
- Ferrovia storica
- Interscambi tra rete della viabilità e sistemi di trasporto pubblico
- Nodi logistici di livello sovra-provinciale; Nodi logistici di livello locale
- Stazioni Ferroviarie
- Nodo del trasporto pubblico
- Fermate metropolitana
- Aeroporti esistenti

5. QUADRO VIGENTE DELLA PIANIFICAZIONE COMUNALE









5.1. Vincoli

Dall'analisi dell'elaborato cartografico PR5 – *Carta dei Vincoli* si evince che l'area è interessata dalla fascia di rispetto stradale, dalla fascia di rispetto dei pozzi e, quasi interamente, ricompresa tra gli *Ambiti ad elevata naturalità* – art. 17 del Piano Paesaggistico Regionale.



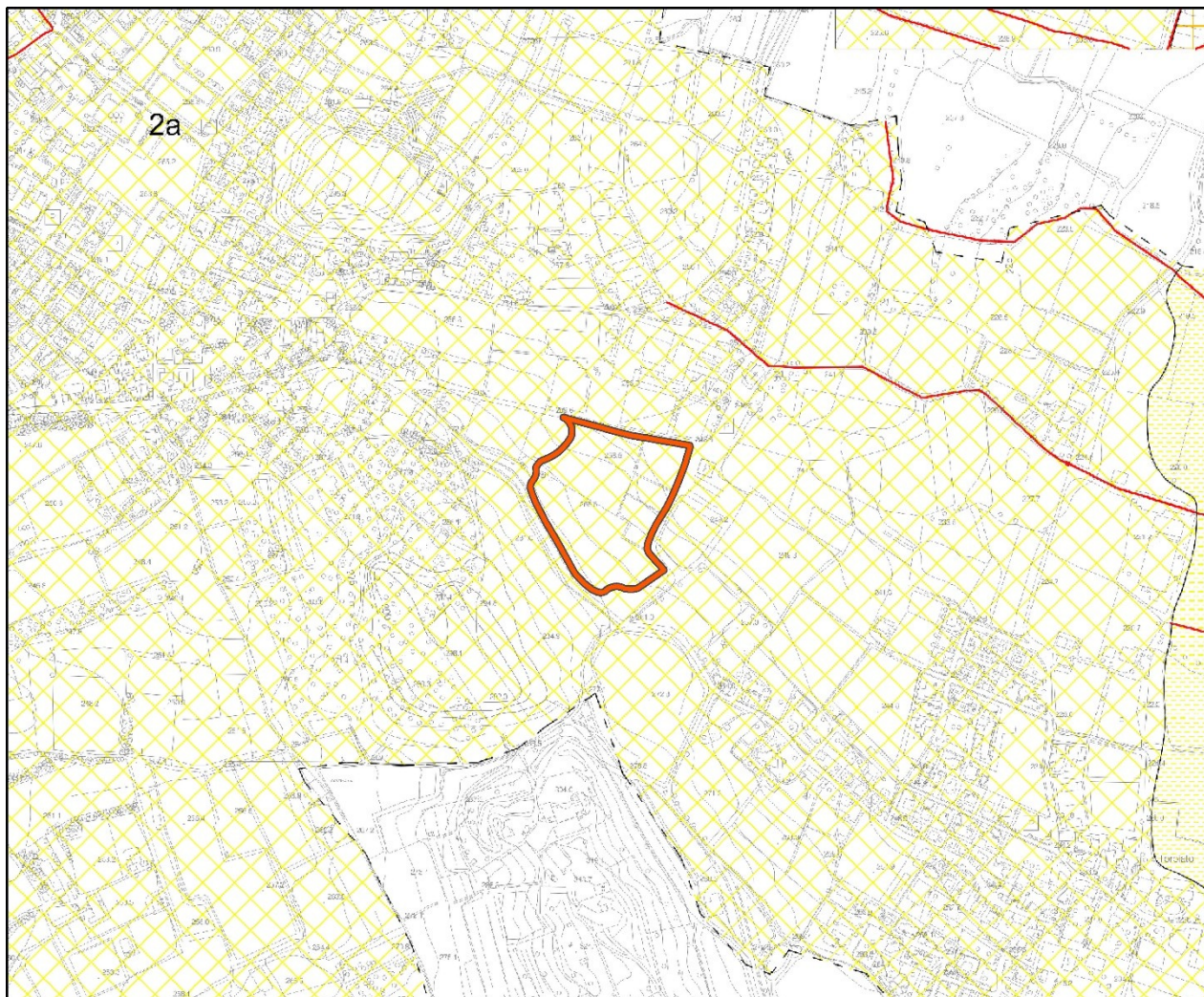
Carta dei Vincoli PR5 - Scala 1:5.000

AMBITI SOGGETTI A TRASFORMAZIONE LIMITATA

-  Fascia di rispetto stradale
-  Vincolo idrogeologico
-  Fascia di rispetto cimiteriale
-  Fascia di rispetto dei pozzi
-  Fascia di rispetto degli elettrodotti
-  Perimetro del centro abitato
-  Aree boscate (PIF)
-  Ambiti ad elevata naturalità - art.17 PTR

5.2. Componente geologica, idrogeologica e sismica

Il PGT del Comune di Adro è corredato dalla Componente geologica, idrogeologica e sismica, redatta dal Dott. Geol. Marco Carraro. Dall'analisi della *Tavola 8 - Carta della fattibilità geologica delle azioni di piano* si evidenzia che l'area in oggetto risulta classificata in *Classe 2a, con modeste limitazioni*.



Carta della fattibilità geologica delle azioni di piano - Scala 1:10.000

SINTESI

1 CLASSE 1 FATTIBILITA' SENZA PARTICOLARI LIMITAZIONI

CLASSE 2 FATTIBILITA' CON MODESTE LIMITAZIONI

2a sottoclasse 2a
(depositi morenici, depositi alluvionali d'ombra e coni di deiezione)

2b sottoclasse 2b
(argille lacustri della conca inframorenica loc. Fornace-Quattrovie)

CLASSE 3 FATTIBILITA' CON CONSISTENTI LIMITAZIONI

3a sottoclasse 3a
(area montuosa)

3b sottoclasse 3b
(aree degradate)

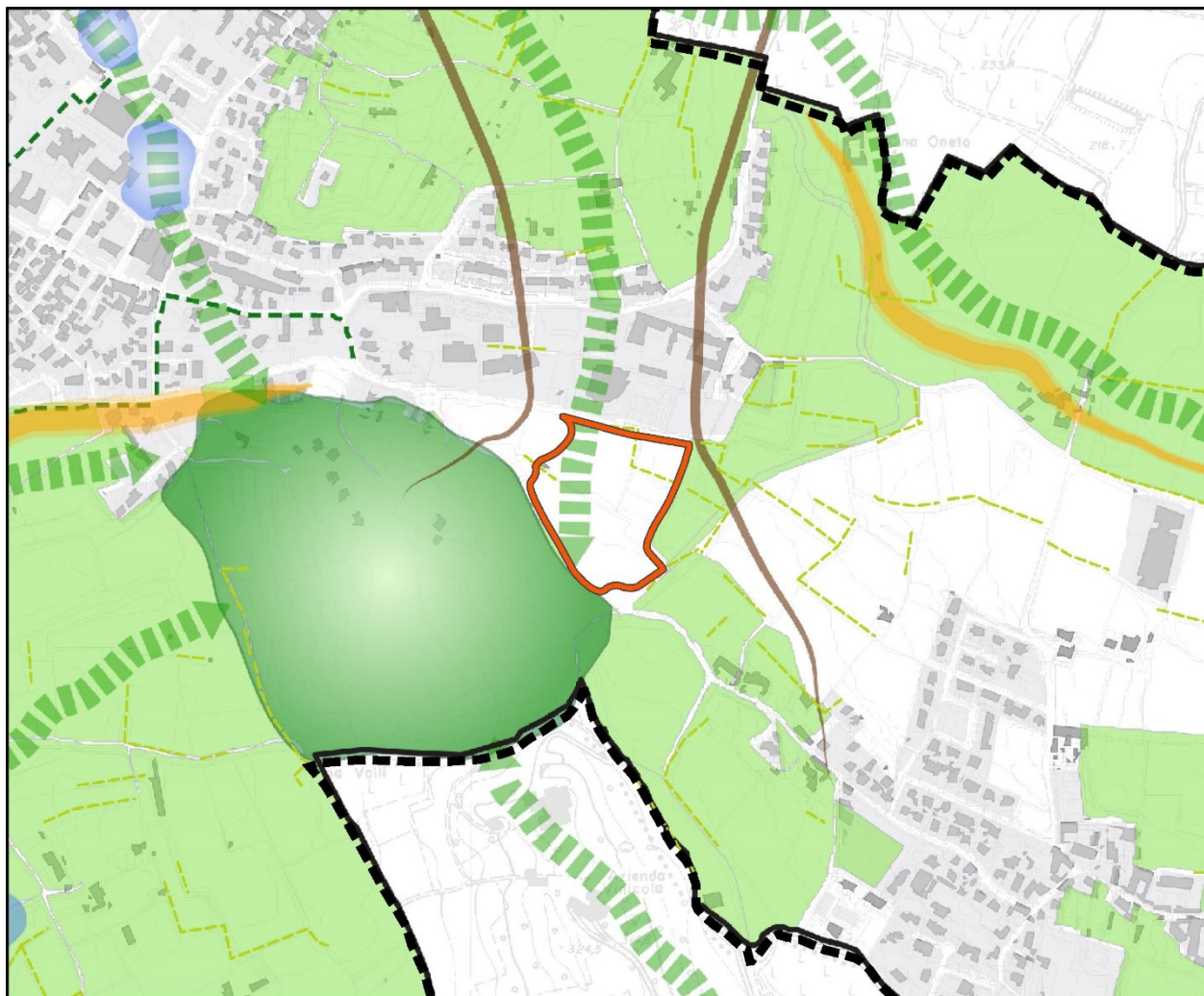
CLASSE 4 FATTIBILITA' CON GRAVI LIMITAZIONI

4a sottoclasse 4a
(area bacini idrici naturali ed antropici, alvei corsi d'acqua)

4b sottoclasse 4b
(aree soggette a movimenti franosi attivi)











5.3. Rete ecologica

Dall'analisi dell'elaborato cartografico della Rete Ecologica Comunale si evince che l'area è interessata da un varco e da un corridoio locale, risultando di primaria importanza per le connessioni ecologiche.



Rete Ecologica Comunale - Scala 1:10.000

LA RETE ECOLOGICA COMUNALE

-  core areas
-  stepping stones
-  wildlife corridors
-  buffer zones
-  varchi
-  ambito agricolo di valenza paesistica - E2
-  piste ciclabili
-  siepi e filari
-  confine comunale
-  urbanizzato

6. BILANCIO ECOLOGICO DEL SUOLO

La L.R. n. 31/2014 e s.m.i. “Disposizioni per la riduzione del consumo di suolo e la riqualificazione del suolo degradato” introduce nella normativa regionale il concetto di bilancio ecologico del suolo quale *differenza tra la superficie agricola che viene trasformata per la prima volta dagli strumenti di governo del territorio e la superficie urbanizzata e urbanizzabile che viene contestualmente ridestinata nel medesimo strumento urbanistico a superficie agricola.*

L’art. 5 comma 4 stabilisce che, fino all’adeguamento del PGT ai contenuti dei nuovi piani sovraordinati risultanti dall’applicazione delle disposizioni della legge stessa, *i comuni possono approvare varianti generali o parziali del documento di piano e piani attuativi in variante al documento di piano, assicurando un bilancio ecologico del suolo non superiore a zero [...] riferito alle previsioni del PGT vigente.*

Le modifiche proposte dalla presente variante comportano una riduzione del consumo di suolo rispetto alle previsioni vigenti al 2014 pari a 35.000 mq.
